



# COMUNE DI VITTORIA

(Provincia di Ragusa)

P.IVA 00804320885 - COD.FISC. 82000830883  
Via N. Bixio, 34, 97019 Vittoria RG – Tel. 0932/514111

[www.comunevittoria-rg.it](http://www.comunevittoria-rg.it)

PEC: [comunedivittoria@pec.comunevittoria-rg.it](mailto:comunedivittoria@pec.comunevittoria-rg.it)  
[dirigente.bilancio@pec.comunevittoria-rg.it](mailto:dirigente.bilancio@pec.comunevittoria-rg.it)

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL RENDICONTO

## ANNO 2022

*Art. 231 del TUEL: La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

## COMUNE DI VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

## Indice

### INTRODUZIONE GENERALE

Relazione al rendiconto 2022  
La situazione finanziaria dell'Ente: elementi quali-quantitativi  
Il rendiconto finanziario

### CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

### PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

### VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate  
Analisi della spesa

### ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi  
Motivazioni della persistenza  
Fondo Crediti di dubbia esigibilità  
Residui passivi  
Motivazioni della persistenza

### MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

### DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

### ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

### ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

### ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

### GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

### ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

### ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa  
Verifica obiettivi di finanza pubblica  
Debiti fuori bilancio e passività pregresse  
Rapporto sulla tempestività dei pagamenti  
Conto economico  
Stato patrimoniale

### NOTA ILLUSTRATIVA e RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SUL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

### PNRR: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

### CONCLUSIONI



## **INTRODUZIONE GENERALE**

### **RELAZIONE AL RENDICONTO 2022**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

#### **Tabella Sinottica dei principali riferimenti normativi**

<b>Sezioni Rendiconto</b>	<b>Rif. Normativo</b>
<b>Schema Rendiconto</b>	Artt.151, 152, 227-233 D.Lgs n.267/2000 , artt.10,11 D.Lgs n.118/2011, art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014,art.228, 229 D.Lgs 267/2000
<b>Agenti Contabili</b>	Art.227 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, DPR n.194 31.1.1996
<b>Riaccertamento dei Residui</b>	Art.228 D.Lgs 267/2000, art.3 co4 d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii
<b>Inventario beni mobili e Immobili</b>	Art.116 D.Lgs 77/1995, Dlgs 118/2011 all. 4/3 Art.151 D.Lgs 267/2000
<b>Società Partecipate/Aziende Speciali</b>	art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012  art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi, art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017, D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii
<b>Relazione sulla Gestione – Conto del Tesoriere</b>	Art.231 D.lgs 267/2000,art.11 co.6 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, art.226 D.Lgs 267/2000
<b>Tempestività dei pagamenti</b>	Art.41 c.1 DL 66/2014, legge 189/2014, DPCM 22.09.2014 e legge 145/2018
<b>Parametri di</b>	Art.242 D.Lgs 267/2000, DL 174/2012, legge

<b>deficitarietà strutturale</b>	213/2012, art 11 Dlgs 118/2011 e legge 145/2018
<b>Risultato contabile di Amministrazione</b>	Artt. 186, 187, 188 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e DM del 7 settembre 2020
Saldo di finanza pubblica	Art.9 legge n.243/2012, art.1 legge 232/2016, art.117, 119 Costituzione, allegato 9 D.Lgs118/2011- oggi art. 162 del TUEL, legge 145/2018 – W1, W2, W3 nel Rendiconto.
<b>Spese di rappresentanza</b>	Art.16 DL n.138/2011, legge 148/2011, DM 23.1.2012
<b>Obbligo di comunicazione</b>	art.29 co 1 D.Lgs n.33 /2013, D.Lgs n.97/2016
<b>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio</b>	Art.18 bis D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii all.2 all.4
<b>Mancata approvazione</b>	Art.227 co 2 bis D.Lgs 267/2000 art.3 co.1 lett. I, DL n.174/2012, Legge 213/2012, art.141 co 2 D.Lgs 267/2000
<b>Recenti interventi normativi</b>	DL 73/2021 art. 52, art. 8 bis DL 146/2021, Legge 234/2021, DM 1 settembre 2021 tredicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011, aggiornamenti successivi al 2022.

### Quadro normativo di origine

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*” ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio *n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 Universalità*);
- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## **CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO**

### **Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio**

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e l'attenzione richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione, gestione e controllo che supera i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

### La situazione finanziaria dell'Ente: elementi quali-quantitativi

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

La relazione di fine mandato della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, nonché la relazione di inizio mandato del Sindaco ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che in questo documento si intendono richiamate integralmente, rappresentano ai fini della trasparenza dei "conti pubblici", la situazione finanziaria dell'Ente e le misure di intervento attuate nel triennio 2018-2021 al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente e dei saldi di finanza pubblica nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

Nell'esercizio finanziario 2021-2022 il Servizio finanziario ha costantemente monitorato la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 ed in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate, sui rischi di ricorso a misure straordinarie di riequilibrio previste all' art. 243 bis del TUEL – si vedano nota prot. n. 410-441/PFB e 268/PFB 2021, 600 e 704 PFB 2021, 439 e 699/937PFB 2022. Nell'esercizio finanziario 2020, anche a seguito della rilevazione di minori entrate tributarie e patrimoniali in emergenza Covid 19, sono stati monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui) e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad un piano di riequilibrio pluriennale, considerando la rilevazione della situazione di deficit strutturale (ex art. 242 del TUEL) nell'anno 2022 (Rendiconto 2020).

Negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 **il costante monitoraggio dei DFB (debiti fuori bilancio) e le attività regolarizzazione di mancate coperture finanziarie pregresse** sono stati attuati dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e della legge 145/2018.

*Le direzioni dell'Ente sono state ripetutamente invitate dal Servizio Finanziario a:*

- *adottare un programma di contenimento della spesa corrente;*
- *attenzione l'andamento delle riscossioni delle entrate tributarie ed*
- *extratributarie;*
- *accelerare e potenziare le fonti di entrata (accertamenti e riscossioni) inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni relative al bilancio 2020-2022 e 21-23, 22-24 adottando opportunamente determinazioni di accertamento di entrata;*
- *attivare misure gestionali ed organizzative previste nel controllo di gestione (artt. 147, 196-197 del TUEL) di riduzione dei costi dei servizi in relazione alle risorse disponibili e gestione delle relazioni di fornitura monitorando costantemente i tempi di fatturazione e il controllo delle prestazioni erogate;*

- *comunicare eventuali impegni di spesa non utilizzati o le economie al fine della cancellazione e riduzione di residui passivi;*
- *attenzionare con urgenza i decreti ingiuntivi pervenuti e predisporre gli atti amministrativi tempestivamente;*
- *comunicare e attestare la presenza di eventuale ulteriori debiti fuori bilancio o procedimenti di potenziale squilibrio finanziario;*
- *monitorare costantemente la spesa del personale;*
- *vigilare sulle attività di controllo analogo;*
- *verificare costantemente le fatture in entrata (accettazione e rifiuto), nei termini di legge al fine di controllare lo stock di debito iscritto alla Piattaforma MEF;*
- *vigilare sull'applicazione dell'art. 183 comma 8 del TUEL, supportato dalla circolare n. 5/2016 della Ragioneria Generale dello Stato e sugli effetti dell'art. 159 del TUEL;*

L'Ente, ad oggi, non ha mai dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL o stato di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, tuttavia considerati:

- la massa di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati e la costante negatività dei relativi indicatori (P6 e P7);
- l'elevato grado di rigidità di bilancio (indicatore P1);
- il peso del disavanzo da ripianare (indicatore P5);
- la rilevata riduzione graduale delle entrate tributarie ed extratributarie (a competenza e residui)- (2017-2022) dal 54% al 41-42%; (indicatore P8 e P2);
- il costante aumento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana e conferimento dei rifiuti; l'aumento rilevante del costo dell'energia e dei servizi di ricovero di disabili, minori e donne vittime di violenza;
- l'aumento dello stanziamento del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità;
- l'introduzione dello stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali, introdotto nonostante la riduzione delle riscossioni e il rallentamento dei pagamenti;
- l'ammontare delle transazioni in corso, da riconoscere e i procedimenti di contenzioso, per la copertura di debiti pregressi;
- l'ammontare della massa debitoria ancora da rilevare e collegata alla copertura finanziaria di servizi, forniture, risarcimenti, sentenze ed ordinanze;
- il peso del programma di ripiano dei disavanzi di amministrazione riconosciuti;

il servizio finanziario e l'Organo di Revisione hanno rilevato la possibilità di ricorrere ad un'azione di risanamento finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL (Piano di riequilibrio finanziario), qualora l'attività dell'Ente non consenta l'erogazione dei servizi primari ed indispensabili o le Direzioni dell'Ente dovessero rilevare ulteriori passività la cui copertura finanziaria non copertura finanziaria il mantenimento degli equilibri di bilancio.

La condizione finanziaria e deficitaria dell'Ente è stata infatti monitorata costantemente a causa dell'emersione di debiti fuori bilancio, passività pregresse e procedimenti di contenzioso pregressi e del piano di recupero dei disavanzi di amministrazione.



Sulla situazione finanziaria dell'Ente si rinvia alle recenti relazioni di monitoraggio e vigilanza finanziaria della Direzione dei Servizi Finanziaria emanate nell'anno 2021 (nota prot. n. 268 PFB/2021 e nota integrativa al bilancio 2021-23 prot. n. 579 PFB 2020), 2022, alla relazione prot. n. 699 PFB/2022 e al parere dell'Organo di Revisione dell'Ente allegati alle Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-24, approvate dalla Giunta Comunale e dal C.C. – delib. n. 75/2022. Si richiamano in continuità anche i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione 2022-24 prot. n. 036 PFB 2022, la relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 ex art. 231 del TUEL della Giunta Comunale e la relazione di fine anno 2022 prot. n. 937/PFB2022.

L'ente anche nell'anno 2022, ha attenzionato l'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione e vigilanza amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 147 quater, 147 bis e quinquies e 153 del TUEL; al fine di poter predisporre i documenti di consuntivo 2022 sono state condotte dal Servizio Finanziario, nelle ultime tre annualità, in modo costante attività di vigilanza finanziaria e contabile; con note/relazioni di programmazione, vigilanza, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, note prot. nn. 62/T e 660/T 2020, 867/T2020, 1024-1026 T/2020, 215/SSE/2020 e prot. nn., 37, 147, 167, 206, 235, 247, 250, 269, 286, 356, 335SSE/2020, 364, 383, 415, 421, 450, 455, 459, 520, 532, 563, 570, 586 PFB/2020, 80, 153, 250, 268, 340, 346, 393, 410, 441, 600, 622, 625, 686, 688, 704, 713, 736 PFB 2021, 68 T - 826 T 2021, 165 PFB 2022, prot. nn. 124-165-252-356-378-405-423-439-640-699-709, 832, 893, 902, 937/PFB/2022, prot. n. 140, 171, 302 PFB/2023; le note/relazioni di verifica e programmazione n. 600-625-704 PFB 2021 del servizio finanziario.

Con nota prot. n.832PFB/2022 la Direzione Servizi Finanziari ha trasmesso alle direzioni dell'Ente nota di vigilanza finanziaria con allegato il parere dell'organo di revisione alle variazioni di bilancio approvate con deliberazione n. 107/2022 del C.C, invitando le direzioni a comunicare debiti o situazioni che potrebbero arrecare squilibri di bilancio all'Ente;

Si richiamano anche le attività di intervento sul lato delle politiche di fiscalità locale: la nota prot. n. 927 T del 21.11.2022 sulle attività amministrative di recupero evasione e morosità del Comune di Vittoria; la nota prot. n. 1083 T del 22.12.2022, 172 T/2023 con riscontro e la relazione prot. n. 202 T del 9.3.2023 inerenti i prospetti riepilogativi delle attività e degli accertamenti esecutivi, ingiunzioni e solleciti/diffide e messi in mora (lotta all'evasione e morosità) inviate nell'anno 2022 dall'Agente per la riscossione Publiservizi srl e dal Comune di Vittoria – Direzione Tributi e Fiscalità locale; la nota 2091 GEN./2023 inviata a Publiservizi srl sulle attività di riscossione coattiva in avvio per l'esercizio 2023.

In continuità con le attività amministrative avviate si richiamano, *per relationem*, le note integrative ai Bilanci di previsione 2019-2021 (prot. 187/PFB-2019), Bilancio prev. 2020-2022 (prot. 757/PFB-2019), Bilancio prev. 2021-2023 (prot. 579/PFB-2020); Bilancio 2022-2024 prot.n. 036 PFB/2022, Bilancio 2023-25 approvato dalla Giunta comunale nota integrativa prot.n. 034 PFB 2023, le note integrative ai Rendiconti 2017 (prot. 254/PFB-2018), 2018 (prot. 191/PFB-2019), 2019 (prot. 259/PFB-2020) e le relazioni annuali di vigilanza sulle società ed enti partecipati prot. 63/PFB-2020 e prot. 009/PFB-2021, prot. n. 688/PFB 2021, 782/PFB 2022;

Nell'ultimo triennio e' stata attivata una costante rilevazione della massa debitoria dell'Ente riferita ai debiti fuori bilancio, alle passività pregresse, transazioni, risarcimenti, che hanno trovato attestazione e copertura finanziaria nei bilanci approvati; Si richiamano integralmente le relazioni del servizio finanziario e le recenti note di vigilanza nn. 140, 171PFB 2023 sulla richiesta di attestazione della sussistenza di debiti fuori bilancio e le note prot. n. 151, 207, 214 PFB 2023 sulla rilevazione del contenzioso e dei procedimenti in decisione e i correlati riscontri da parte delle direzioni dell'Ente;

Il Comune ha rispettato i termini di approvazione stabiliti dal TUEL degli atti del Bilancio di Previsione, Salvaguardia degli equilibri – Assestamento generale e Rendiconto della Gestione per gli anni 2021 e 2022.

Si richiamano i seguenti atti dell'ultimo esercizio finanziario:

- Delibera del C.C. n. 45 del 22.03.2022 *“DUP (Documento Unico di Programmazione) 2022-2024 e schema di Bilancio di previsione 2022-2024. Approvazione”*;
- Delibera del C.C. n. 49 del 26.04.2022 *“Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021”*;
- Delibera n. 75 del 26.07.2022 *“Assestamento generale del bilancio di previsione 2022-2024, art. 175, comma 8, del d.lgs 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del d.lgs 267/2000”*.

*Inoltre, è stata approvata nei termini anche la revisione ordinaria delle Società partecipate dell'Ente con atto del C.C. n. 136 del 27.12.2022.*

Gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 hanno visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ,passività pregresse e transazioni negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 con la connessa e contingente necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali nell'esercizio 2022-23, al fine di valutare il ricorso alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL.

Sono confermate le indicazioni di vigilanza della Direzione Servizi finanziari e dell'Organo di revisione sulla necessità di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni, la rilevazione di ulteriori passività e debiti fuori bilancio, l'andamento della spesa del personale e dei servizi (macroaggregati 101 e 103), il ripiano del disavanzo di amministrazione riconosciuto ed aggiornato, al fine di verificare in sede di assestamento di bilancio, il mantenimento degli equilibri ricorrendo in caso di mancata salvaguardia a misure straordinarie di risanamento finanziario.

Tutte le deliberazioni sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state inviate per le verifiche di norma alla Corte dei Conti della Regione Sicilia.

In merito alle procedure di liquidazione delle aziende speciali-municipalizzate, si rileva la definizione e regolarizzazione dei procedimenti di liquidazione delle aziende speciali AMIU (Azienda Municipalizzata Igiene Urbana) ed AMFM-EMAIA (Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati) (in liquidazione) con l'adozione di atti amministrativi fondamentali tra i quali l'approvazione e aggiornamento dei Programmi Generali di liquidazione al 2020-2021, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi 2012-2017 (AMIU) 2014 e 2015 (presa atto Bilanci AMFM), l'approvazione dei nuovi bilanci di liquidazione (2018, 2019,2020 con l'aggiornamento dei programmi di liquidazione), la riduzione dei costi e delle spese degli organi di liquidazione e revisione; la vigilanza amministrativa sui procedimenti, l'applicazione delle indicazioni operative della Corte dei Conti in merito alle limitazioni del soccorso finanziario alle società partecipate e organismi/enti in liquidazione;

Tra gli ulteriori interventi attuati negli anni 2019, 2020, 2021:

1. Nell'anno 2019 l'Ente ha incamerato l'anticipazione di cassa prevista all'art. 243 quinquies del TUEL per i comuni sciolti ex art. 143 del TUEL per Euro 9.392.900,97; Tale anticipazione è stata già rimborsata al Ministero per n. 4 rate da Euro 939.290 ciascuna;

2. Nell'anno 2020 l'Ente ha aderito nei termini alla rinegoziazione dei mutui CDP quale misura di recupero di risorse e spazi finanziari;

3. Nell'anno 2020 ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art. 116 del D.L 34/2020 per la copertura dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;

4. La riduzione dell'indebitamento e dei parametri di cui all'art. 204 e 207 del TUEL; non sono stati accessi nuovi mutui;

5. L'avvio di una attività di accelerazione e potenziamento della riscossione dei tributi comunali a partire dall'esercizio 2019-2020 con l'invio di ingiunzioni dirette, solleciti e diffide e messe in mora, accertamenti esecutivi IMU, TARI e IDRICO come risulta dalle relazioni 705T/2019, 62/T 2020 e 660/T, 867T/ 2020, 1024-1026T/2020, 826 T 2021 e successive. L'emissione di ingiunzioni dirette (ex RD 639/1910) e poi con il successivo affidamento del servizio di riscossione coattiva nel 2021-2022, dei nuovi avvisi di accertamento esecutivo tributari e patrimoniali TARI, IMU nell'anno 2020-2021-2022 come previsto dalla nuova legge di bilancio 2020 n. 160/2019 ed seguito delle sospensioni del D.L 18/2020 – legge n. 27/2020 e D.L n. 34/2020, è stata supportata dall'applicazione degli istituti dell'accertamento con adesione, rateizzazione e ravvedimento lungo, come disposto dai nuovi Regolamenti Comunali (TARI, IMU e delle Entrate) approvati dalla Commissione Straordinaria su proposta della Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità Locale. L'attivazione del servizio di riscossione alla Ditta Pubbliservizi srl nell'anno corrente 2021-2022, a seguito del completamento delle procedure di gara pubblica sta consentendo di garantire nel prossimo triennio la continuazione delle attività di lotta all'evasione e morosità con obiettivi di maggiore equità sociale e tributaria nelle diverse categorie di utenza (si richiamano i dati delle riscossioni e le note sulla attività di accertamento prot. n. 1083 T/2022 e di programmazione 2023 prot. n. 2091 GEN.);

6. La copertura finanziaria delle spese di funzionamento, nonostante la contrazione dei tempi di pagamento delle fatture ricevute: igiene urbana, conferimenti, funzioni e servizi fondamentali anche in emergenza COVID 19 – l'attivazione del Fondo Garanzia dei debiti commerciali a causa dell'aumento dello stock di debito;

7. La rinegoziazione dei mutui CDP prevista dal D.L 18/2020 cura Italia convertito nella legge n. 27/2020, che ha consentito il recupero di spazi finanziari per la copertura delle spese COVID-19 e il mantenimento degli equilibri di bilancio 2022-2024;

8. Il contenimento dei residui attivi (rendiconti 2020-2021) e l'adeguamento con trend crescente del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

9. il monitoraggio del Fondo contenzioso che sarà stanziato nel Rendiconto 2022. Gli stanziamenti sono stati verificati dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

- recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;
- comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;

- ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi.

10. l'Ente non si trova in condizione di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (ex art.195, 222 del TUEL);

11. La salvaguardia degli equilibri di bilancio, dei vincoli e delle regole di finanza pubblica che, ad oggi, sono stati rispettati evitando il ricorso a misure di intervento straordinario di riequilibrio previste dall'art. 243 bis del TUEL; si rinvia alla sezione dedicata;

12. Interventi di contrazione della spesa e pagamenti volti al raggiungimento del basso grado di anzianità dei residui passivi iscritti in bilancio.

**Tabella - Debiti fuori bilancio riconosciuti.**

	2017	2018	2019	2020
<i>Articolo 194 TUEL:</i>				
- Lett. a)-sentenze esecutive	€ 1.883.559,52	€ 611.146,17	€ 1.742.532,33	€ 925.426,12
- Lett. b) – copertura disavanzi			€ 682.545,00	
- Lett. c) – ricapitalizzazioni				
- Lett. d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- Lett. e) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 37.541,33	€ 132.722,48	€ 31.249,37	€ 398.689,66
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.921.100,85</b>	<b>€ 743.868,65</b>	<b>€ 2.456.326,70</b>	<b>€ 1.324.115,78</b>

Totale di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dal 01/01/2021 al 31/12/2021	2021	2022	2023	Debiti non ripianati per mancata copertura
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
€ 4.209.615,46	€ 2.092.723,58	€ 1.263.201,97	€ 853.689,91	€ 0,00
(b) Importo corrispondente ai relativi impegni formali assunti sul bilancio 2021;				
(c) e (d) Importo impegnato sul bilancio pluriennale;				
(e) Copertura prevista oltre il triennio o non prevista alcuna copertura.				

Nell'anno 2022 sono già stati finanziati e riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) per € 333.677,31 e per € 29.354,52 già finanziati e ancora da riconoscere; infine si rilevano DFB ancora da finanziare e riconoscere, depositati presso la Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche in attesa di approfondimento e istruttoria, richiesto dall'Organo di Revisione, alla data del 31.12.2022, per € 153.049,73. Il dato potrà subire aggiornamenti nella proposta di rendiconto 2022.

Si richiamano le recenti note di vigilanza finanziaria del servizio finanziario sulla richiesta di attestazione di DFB e passività o situazioni che possano implicare effetti diretti sugli equilibri di bilancio (prot. nn. 832 PFB/2022 e 140/PFB 2023).

Particolare attenzione è stata dedicata a procedimenti pluriennali di contenzioso:

Per quanto attiene il contenzioso INPS c/ AMIU (debitrice) e c/ Comune di Vittoria (terzo pignorato), e in merito alla situazione finanziaria e contabile del Comune di Vittoria, si richiama la nota prot. 268/PFB del 13.4.2021, nonché i documenti inerenti il rendiconto della gestione finanziaria 2020, approvato con Delibera della C.S. C.C. n. 40 del 29.7.2021: Relazione della Giunta ex art. 231 TUEL, e Relazione/verbale n. 8 del 26.7.2021 del Collegio dei Revisori.

Si richiamano, altresì gli atti di riconoscimento del debito fuori bilancio proc. RG 220/2011 – INPS – AMIU Comune di Vittoria terzo pignorato, adottati nell'anno 2021:

- Del. C.S. C.C. n. 12 del 25.03.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000. Procedimento RG n. 220/2011 INPS contro AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato);
- Del. C.S. C.C. n. 26 del 14.05.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000. Procedimento RG220/2011 – INPS c/ AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato). Dilazione di pagamento”.

Ulteriori contenziosi rilevati di particolare rischio finanziario riguardano : ATO Ragusa Ambiente ( rif. note note prot. 028/PFB-2020, prot. 2576/Avv-2020, prot. 3510/Avv-2021, prot. n. 469 PFB/2021, prot. 3994/Avv-2021, prot. 4250/Avv-2021 e prot. 575/PFB-2021), Banca Sistema spa, banca Farmafactoring, International Factor, Sicilia Acque, Enegan, Sicula trasporti, E4E, e procedimenti risarcitori. Le Direzioni hanno anche attivato o proposto procedimenti transattivi al fine di dilazionare la massa debitoria in diversi esercizi.

**Si riporta un quadro riepilogativo sulle tipologie di disavanzo.**

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N – 1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL - Rendiconto 2019	3.097.945,86	1.548.972,92	1.548.972,92 RIPIANATO DL 146/2021			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter e art. 52 DL 73/2021 e art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	6.051.050,22 (quota disavanzo 2020 = 1.030.615,52). Quota residua da ripianare in 10 anni dal 2021 = Euro 5.020.434,70	1.258.930,00 DL 73/2021	502.143,47  Ripianato DL 73/2021	502.143,47  Ripianato DL 73/2021 e DL 146/2021	502.143,47	2.255.074,29 (2025-2030)
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater – Rendiconto del 2019 – residuo rendiconto 2020. Ripiano ex art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	26.437.985,34	1.762.532,34	1.762.532,34  RIPIANATO DL 146/2021	1.120.057,02  (DA RIPIANARE)	1.762.532,34	20.030.331,30 (2025-2035)
TOTALE Da Lett. E – Rendiconto 2019 Residuo rendiconto 2020	34.556.365,90	4.570.435,26 RIPIANATO	3.311.505,26 RIPIANATO	1.120.057,02 DA RIPIANARE	2.264.675,81 DA RIPIANARE	21.642.930,27 DA RIPIANARE IN ANNI SUCCESSIVI

## IL RENDICONTO FINANZIARIO: PREMESSE

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente

- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

## **IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati ( obbligatori), fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote accantonate, vincolate e destinate, l'Ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2022 potrà essere chiuso con un risultato negativo, ossia un disavanzo di amministrazione (lettera E) peggiorato rispetto al 2021.

Il disavanzo di amministrazione dovrà essere ripianato con provvedimenti diretti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, finalizzati a mantenere il pareggio finanziario del bilancio.

L'art. 188 del Tuel impone all'Ente di applicare al bilancio di previsione, attraverso i provvedimenti di riequilibrio, di cui al citato art. 193, il disavanzo accertato, proveniente dal passato esercizio, in aggiunta alle quote vincolate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione, pertanto, con i provvedimenti di riequilibrio si dovranno reperire le somme necessarie a coprire il deficit accertato. Si richiamano le statuizioni del D.l 162 2019, art. 39 ter e della sentenza della Corte Costituzionale in merito alla copertura dei disavanzi a partire dall'esercizio 2020 e 2021 e le delibere nn. 45, 46 e 88/2020 sull'approvazione e verifica del piano di rientro dei disavanzi approvati con il Rendiconto della Gestione dell'anno 2019. Anche la nota integrativa Allegato C prot. n. 034/PFB 2023 al bilancio di previsione 2023-25, in attuazione dei paragrafi 9.2.25, 9.2.26-27 del D.Lgs 118/2011, aggiornato riporta l'aggiornamento del programma di ripiano dei disavanzi di amministrazione.

## **La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti e può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzo dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, secondo lo schema proposto dall'allegato n. 10, lettera a, del D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- **La parte accantonata (obbligatoria) che è costituita:**

- 1.dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di quelle poste di entrata conservate a residui attivi, che l'Ente, nell'ultimo quinquennio, ha rilevato di dubbia e difficile esazione;
  - 2.dall'accantonamento al Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) DL 35/2013;
  - 3.dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, al trattamento di fine mandato del Sindaco);
  - 4.E' stato inserito anche il Fondo per i comuni sciolti ai sensi dell'art. 243 quinquies del TUEL e il Fondo anticipazione ex art. 116 del D.L. 34/2020.
- Dal Fondo Contenzioso

**La parte vincolata, che è costituita:**

da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa; dal fondo funzioni fondamentali da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione; non presenti

Per l'anno 2021 riporta una quota vincolato del contratto dell'area dirigenza.

**La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione**

Non figurano nel risultato di amministrazione le entrate, già accertate, destinate a finanziare impegni relativi ad investimenti, imputati ai futuri esercizi, perché trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato nella spesa.

**La parte disponibile (o libera) che è costituita:**

da risorse delle quali l'Ente può disporre liberamente per finanziare spese in conto capitale o spese di natura corrente non ricorrente, rispettando l'ordine di priorità previsto dalla legge (debiti fuori bilancio, provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, spese di investimento, spese correnti a carattere non permanente).

**Si rimanda ai contenuti dei modelli A1, A2, A3, ALLEGATI AL RENDICONTO.**

I residui attivi e passivi sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Non sono stati stralciati crediti dal conto del bilancio. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa. **Si rimanda alla sezione dedicata.**

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

In merito alle deroghe all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per gli Enti in disavanzo di richiamano le indicazioni della legge 145/2018 e successivi interventi anche in materia di sostegno alla crisi COVID 19.

**La gestione dei residui**



Nella determinazione del risultato complessivo di amministrazione non può essere sottovalutato il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo, al termine di detta attività, ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

L'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", il quale al punto 9.1 recita:

" Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto". Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

Sull'atto di riaccertamento dei residui l'organo di revisione ha già espresso il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul rendiconto;

**Il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 31.03.2023 i cui contenuti sul procedimento vengono in questo documento richiamati integralmente. L'atto ha ricevuto il parere favorevole dell'Organo di revisione.**

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione è influenzato anche dalla gestione residui.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Disavanzo )	-29.909.712,58
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-1.869.567,38
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.506.702,24

1. in sede di formazione del rendiconto di gestione, soprattutto in vista della predisposizione del conto del bilancio, assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento; *l'art. 228, comma 3, del TUEL prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni";*
2. la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

**3. Riscontrato che:**

- ☐ i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili;
- ☐ per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata;
- ☐ per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

4. l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", il quale al punto 9.1 recita:

**" Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto".** Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

5. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 9, riguardante *"La gestione dei residui e il risultato di amministrazione"*, impone di effettuare annualmente e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

il Servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente a riscontro delle note di vigilanza finanziaria prot. n. 771/ PFB/2022 e prot. n. 875/PFB/2022 di sollecito e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2022;

con nota prot. n. 058/PFB/2023 e nota prot. n. 137/PFB/2023 di sollecito, la direzione Politiche Finanziarie Bilancio Tributi e Fiscalità Locale ha invitato tutte le direzioni dell'Ente ad effettuare ulteriori verifiche sulla sussistenza dell'art. 228 commi 3-4 in relazione alla corretta cancellazione - mantenimento dei residui passivi-attivi dell'Ente e riscontrare le schede contabili allegate; con la nota prot. n. 130 /T del 21/02/2023 della Direzione Tributi e Fiscalità Locale ha comunicato relazione in ordine al mantenimento dei residui attivi relativi alle entrate tributarie e patrimoniali per le motivazioni integralmente espresse e qui richiamate;

il nuovo affidamento alla Ditta Publiservizi srl potrà garantire una maggiore percentuale di riscossione dei crediti residui delle entrate tributarie e patrimoniali come specificato nel contratto di affidamento del servizio e l'Ente nelle more dell'affidamento del servizio alla ditta Publiservizi srl aveva comunque attivato gli interventi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzioni fiscali ex RD 639/1910 e i nuovi accertamenti esecutivi ex legge n. 160/2019, le cui risultanze sono state evidenziate nelle relazioni e note prot. nn. 660T/2019, 62T/2020, 867T/2020, 1024 e 1026 / T/2020 e n. 826 T 2021, le comunicazioni a mezzo pec alla Ditta Publiservizi srl;

Si richiamano anche le attività di intervento sul lato delle politiche di fiscalità locale: la nota prot. n. 927 T del 21.11.2022 sulle attività amministrative di recupero evasione e morosità del Comune di Vittoria; la nota prot. n. 1083 T del 22.12.2022 inerente il prospetto riepilogativo degli accertamenti esecutivi, ingiunzioni e solleciti/diffide e messi in mora (lotta all'evasione e morosità) inviate nell'anno 2022 dall'Agente per la riscossione Publiservizi srl e dal Comune di Vittoria – Direzione Tributi e Fiscalità locale; la nota 2091 GEN./2023 inviata a Publiservizi srl sulle attività di riscossione coattiva in avvio per l'esercizio 2023. Le attività di lotta antievasione e morosità condotte nel 2022 sono riassunte anche nella relazione 202T/2023 con allegato i quadri degli accertamenti esecutivi, dei solleciti, diffide e messe in mora ed ingiunzioni.

Le Direzioni dell'Ente hanno proceduto a effettuare la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati e hanno rilevato sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, che le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31.12.2022 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

## La gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti, sommati al Fondo Pluriennale Vincolato delle entrate, all'avanzo dell'esercizio precedente applicato e gli impegni dell'esercizio, sottraendo il Fondo Pluriennale Vincolato per 1ese correnti e per spese in conto capitale e il disavanzo di amministrazione.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile così sintetizzabile:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)</b>	10.405.851,76
<b>AVANZO APPLICATO ANNO PRECEDENTE (+)</b>	19.837.396,74

<b>ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)</b>	71.588.615,43
<b>IMPEGNI A COMPETENZA (-)</b>	71.237.693,13
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)</b>	4.201.383,25
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)</b>	4.780.847,31
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>21.611.940,24</b>

I dati potranno subire assestamenti/variazioni/aggiustamenti in fase di redazione del rendiconto.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I documenti di bilancio relativi al Rendiconto, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" – D.Lgs. 118/11-. Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza. (rispetto del principio n.1 – Annualità)

Il rendiconto è unico perché fa riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. (rispetto del principio n.2 -Unità)

Il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3 - Universalità).

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità).

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14- Pubblicità).

Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Atti amministrativi e contabili della gestione 2022

Determinazioni Dirigenziali	<b>3.212</b>
Deliberazioni della Giunta Comunale	<b>529</b>
Deliberazioni del Consiglio Comunale	<b>140</b>
Determinazioni del Sindaco	<b>90</b>
Ordinanze	<b>116</b>

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ed il bilancio di previsione 2022-2024 sono stati approvati dal Consiglio Comunale il 22/03/2022 con verbale n. 45, mentre il programma triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b del D.Lgs n. 267/2000, sono stati approvati con delibera della Giunta Comunale n. 15 del 13/01/2022 e sono contenuti e riapprovati all'interno del DUP come previsto nel punto 8.2 del principio contabile 4/1 D.lgs 118/2011 e smi.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022/2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 07.04.2022.

Sono state rispettate le statuizioni dell'art. 172 del TUEL ed i termini di approvazione della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento al 31.7.2022, deliberazione n. 75/2022 del C.C di Vittoria.

## **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (TITOLI che rappresentano la natura della spesa e la fonte di provenienza, le MISSIONI, in precedenza erano le funzioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate e i programmi che esprimono gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati) e, per ultimo, i capitoli e gli articoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a)

donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il prospetto seguente mostra la classificazione delle Spese Correnti (Titolo 1) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati:



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1 Organi istituzionali	363.913,50	44.955,51	550.751,98	9.989,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	969.610,46
2 Segreteria generale	812.793,29	41.674,52	262.925,18	12.565,02	0,00	0,00	37.116,82	0,00	0,00	552,22	1.167.627,05
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	543.637,05	34.739,46	943.455,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.521.831,95
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	568.583,16	31.234,52	108.212,34	260.083,00	0,00	0,00	0,00	0,00	551,74	6.000,00	974.664,76
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	3.433,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.433,51
6 Ufficio tecnico	1.328.500,48	88.684,79	71.855,35	0,00	0,00	0,00	790,25	0,00	0,00	0,00	1.489.830,87
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	747.609,29	38.636,90	371.108,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.157.354,39
8 Statistica e sistemi informativi	155.241,90	8.237,78	12.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.579,68
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	624.168,96	35.613,57	1.561,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	901.343,93
11 Altri servizi generali	899.808,66	60.064,14	335.619,69	148.390,52	0,00	0,00	851.834,01	0,00	0,00	4.421.440,37	6.717.157,39
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>6.044.256,29</b>	<b>383.841,19</b>	<b>2.661.023,09</b>	<b>431.028,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>889.741,08</b>	<b>0,00</b>	<b>551,74</b>	<b>4.667.992,59</b>	<b>15.078.433,99</b>
<b>2 MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1 Uffici giudiziari	221.985,65	12.465,88	0,00	0,00	0,00	0,00	3.081,70	0,00	0,00	0,00	237.533,23
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>221.985,65</b>	<b>12.465,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.081,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>237.533,23</b>
<b>3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1 Polizia locale e amministrativa	2.261.439,36	164.698,07	184.431,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.616,22	2.624.185,12
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>2.261.439,36</b>	<b>164.698,07</b>	<b>184.431,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.616,22</b>	<b>2.624.185,12</b>
<b>4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	238.187,60	500,00	0,00	0,00	14.292,17	0,00	0,00	0,00	252.979,77
2 Altri ordini di istruzione	205.258,65	13.676,17	238.994,08	326,46	0,00	0,00	59.371,01	0,00	0,00	0,00	517.626,37
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	306.701,72	18.850,18	217.926,41	0,00	0,00	0,00	8.317,01	0,00	0,00	0,00	551.795,32
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>511.960,37</b>	<b>32.526,35</b>	<b>695.108,09</b>	<b>826,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.980,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.322.401,46</b>
<b>5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	424.058,67	25.347,97	143.093,75	24.109,36	0,00	0,00	3.363,01	0,00	0,00	0,00	619.972,76
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>424.058,67</b>	<b>25.347,97</b>	<b>143.093,75</b>	<b>24.109,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.363,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>619.972,76</b>
6	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1	Sport e tempo libero	32.820,91	2.185,09	0,00	0,00	0,00	0,00	48.728,69	0,00	0,00	0,00	83.734,69
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>32.820,91</b>	<b>2.185,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.728,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>83.734,69</b>
7	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	90.367,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.367,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.367,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.367,00</b>
8	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1	Urbanistica e assetto del territorio	713.492,78	45.095,51	6.488,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765.077,05
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925,10	0,00	0,00	0,00	1.925,10
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>713.492,78</b>	<b>45.095,51</b>	<b>6.488,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.925,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>767.002,15</b>
9	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	453.125,97	26.271,97	96.311,62	0,00	0,00	0,00	29.594,50	0,00	0,00	0,00	605.304,06
3	Rifiuti	0,00	0,00	12.110.443,16	266.000,00	0,00	0,00	11.245,12	0,00	0,00	0,00	12.387.688,28
4	Servizio idrico integrato	1.139.950,18	67.923,97	528.495,49	281.985,81	0,00	0,00	97.719,48	0,00	0,00	513,41	2.116.588,34
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	85.259,09	5.728,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.315,49	165.303,57
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.678.335,24</b>	<b>99.924,93</b>	<b>12.735.250,27</b>	<b>547.985,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>138.559,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>74.828,90</b>	<b>15.274.884,25</b>
10	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	26.579,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.579,76

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	184.562,77	11.892,05	4.750.277,64	0,00	0,00	0,00	244.877,61	0,00	0,00	0,00	5.191.610,07
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>184.562,77</b>	<b>11.892,05</b>	<b>4.776.857,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>244.877,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.218.189,83</b>
11	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	28.982,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.982,80
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.982,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.982,80</b>
12	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	581.665,96	41.907,81	1.328.019,01	29.115,54	0,00	0,00	4.637,80	0,00	0,00	0,00	1.985.346,12
2	Interventi per la disabilità	31.115,99	2.064,01	2.144.587,71	34.754,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.212.522,11
3	Interventi per gli anziani	91.565,24	6.089,42	22.948,19	20.999,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.602,77
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	2.850.541,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.607,45	3.312.148,82
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	45.878,48	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.164.494,70	1.221.873,18
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	162.909,45	8.931,17	0,00	973.256,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.145.096,67
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	185.193,10	10.626,15	5.000,00	0,00	0,00	0,00	29.790,84	0,00	0,00	0,00	230.610,09
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>1.052.449,74</b>	<b>69.618,56</b>	<b>3.546.433,39</b>	<b>3.920.167,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.428,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.626.102,15</b>	<b>10.249.199,76</b>
13	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	125.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.400,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>125.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>125.400,00</b>
14	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1	Industria, PMI e Artigianato	331.782,42	21.235,66	4.000,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	366.518,08
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	121.192,72	6.126,36	193.000,00	1.654.963,44	0,00	0,00	4.844,03	0,00	0,00	387,34	1.980.513,89
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	27.426,00	0,00	0,00	0,00	276,18	0,00	0,00	0,00	27.702,18
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>452.975,14</b>	<b>27.362,02</b>	<b>224.426,00</b>	<b>1.664.463,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.120,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>387,34</b>	<b>2.374.734,15</b>
15	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	8.646,96	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.846,96
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	8.646,96	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.846,96
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.031,33	0,00	0,00	0,00	96.031,33
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.031,33	0,00	0,00	0,00	96.031,33
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>											



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	13.576.336,92	874.957,62	25.226.508,98	6.591.780,36	0,00	0,00	1.547.836,66	0,00	551,74	6.382.927,20	54.202.899,48

Il prospetto seguente mostra, invece, la classificazione delle Spese in conto Capitale e delle Spese per incremento di attività finanziarie (Titoli 2 e 3) dell'Ente in Missioni, Programmi e Macroaggregati.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI**

**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>1</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	6.333,35	6.333,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	2.911,24	0,00	0,00	0,00	2.911,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.476.074,31	0,00	0,00	69.514,97	1.545.589,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	2.327,00	0,00	0,00	0,00	2.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	2.303.976,17	0,00	0,00	32.850,00	2.336.826,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>3.785.288,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>108.698,32</b>	<b>3.893.987,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	84.950,71	0,00	0,00	0,00	84.950,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>84.950,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>84.950,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1	Istruzione prescolastica	0,00	23.743,20	0,00	0,00	21.753,49	45.496,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	141.718,46	0,00	0,00	0,00	141.718,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	3.624,17	0,00	0,00	0,00	3.624,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>169.085,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.753,49</b>	<b>190.839,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	106.971,70	0,00	0,00	0,00	106.971,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**  
**IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	106.971,70	0,00	0,00	0,00	106.971,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1	Sport e tempo libero	0,00	524.567,80	0,00	0,00	0,00	524.567,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	524.567,80	0,00	0,00	0,00	524.567,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	18.826,35	0,00	0,00	0,00	18.826,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	18.826,35	0,00	0,00	0,00	18.826,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	75.155,25	75.155,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	15.200,00	0,00	0,00	278.935,30	294.135,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	48.457,21	0,00	0,00	319.275,96	367.733,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	63.657,21	0,00	0,00	673.366,51	737.023,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.190.172,15	0,00	0,00	0,00	1.190.172,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	1.190.172,15	0,00	0,00	0,00	1.190.172,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI  
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI  
Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	827,46	0,00	0,00	0,00	827,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>827,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>827,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	28.347,72	0,00	28.347,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.347,72</b>	<b>0,00</b>	<b>28.347,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**  
**IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	174.639,94	174.639,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	174.639,94	174.639,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	0,00	5.944.347,93	0,00	28.347,72	978.458,26	6.951.153,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## **VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE e UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA**

Le variazioni al Bilancio di previsione 2022-24 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. Delibera Consiglio Comunale n. 75 del 26/07/2022 Variazione al Bilancio di previsione 2022/2024
2. Delibera Consiglio Comunale n. 107 del 17//11/2022 Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024 e riallineamento previsioni di cassa
3. Delibera della Giunta Comunale n. 500 del 19//12/2022 Adeguamento di cassa e di entrate anno 2022
4. Delibera della Giunta Comunale n. 516 del 30//12/2022 Variazione per DDG 697 del 2022 della Regione Sicilia e variazioni alle entrate
5. Determina Dirigente n. 3205 del 30/12/22 Variazioni di esigibilità Titolo 1 e Titolo 2 delle spese finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato
6. Delibera Giunta Comunale n. 138 del 04//04/2022 Erogaz. contributo Associaz. Anfass di Scoglitti
7. Delibera Giunta Comunale n. 161 del 19//04/2022 Approvaz. programma celebrz. 24-25 Aprile e 1° Maggio
8. Delibera Giunta Comunale n. 202 del 12//05/2022 Contributo straord. all'Associazione culturale S.Rita in occas. festeggiam. In onore della Santa
9. Delibera Giunta Comunale n. 212 del 24/05//2022 Contributo straord. al gruppo scout Agesci – Vittoria 1- per notte bianca
10. Delibera Giunta Comunale n. 219 del 01/06 //2022 Contributo straord. alla Parrocchia Anime Sante del Purgatorio
11. Delibera Giunta Comunale n. 226 del 07//06/2022 Contributo per acquisto copie dell'opera dal titolo "Camarina. La casa e la bottega di Dione"
12. Delibera Giunta Comunale n. 229 del 07/06//2022 Contributo alle Associazioni culturali "Amici del Teatro" e "Spazio Lisi"
13. Delibera Giunta Comunale n. 230 del 07/06//2022 Cerimonia conferim. premio "Vittoria Insigne" alle scuole della città e al poeta cantastorie G.nni Virgadola
14. Delibera Giunta Comunale n. 231 del 07/06//2022 Contributo straord. all'Arcipretura parrocchiale della Basilica S.Giovanni Battista
15. Delibera Giunta Comunale n. 232 del 07/06//2022 Contributo straord. alla Parrocchia S.Maria Maddalena
16. Delibera Giunta Comunale n. 248 del 22/06//2022 Noleggio palco, sedie e transenne in occas. festeggiam. della parrocchia Sacro Cuore di Gesù
17. Delibera Giunta Comunale n. 266 del 29/06//2022 Approvazione programma animazione turistico-culturale Kamarinee 2022
18. Delibera Giunta Comunale n. 276 del 12//07/2022 Convegno nazionale agricoltura sostenibile
19. Delibera Giunta Comunale n. 323 del 05/09//2022 Progetto di ricerca storica e di ristrutturaz. documentaria per pubblicaz. "I Quaderni del Museo"
20. Delibera Giunta Comunale n. 358 del 26/09//2022 XX Premio nazionale del calcio siciliano patroc. e partecipaz. alle spese

- 21. Delibera Giunta Comunale n. 359 del 26/09//2022 Contributo straord. alla Parrocchia SS. Rosario**
- 22. Delibera Giunta Comunale n. 394 del 14/10//2022 Contributo straord. alla Parrocchia Madonna delle Lacrime**
- 23. Delibera Giunta Comunale n. 395 del 14/10//2022 Contributo straord. alla Parrocchia Santa Maria Goretti**
- 24. Delibera Giunta Comunale n. 397 del 14/10//2022 Contributo straord. all'Agenzia "Lasanzoneventi" per manifestaz. "Vittoria Fashion Theatre"**
- 25. Delibera Giunta Comunale n. 421 del 03/11//2022 Contributo straord. alla sig.ra Furnaro M. per realizzaz. spettacolo musicale**
- 26. Delibera Giunta Comunale n. 449 del 23//11/2022 Contributo straord. manifestaz. sportiva III memorial Alessio e Simone D'Antonio**
- 27. Delibera Giunta Comunale n. 493 del 12//12/2022 Intervento per svuotamento di una fioriera presso piazza Daniele Manin**

Richiamando le indicazioni dell'art. 166 del TUEL e i contenuti dell'art. 61 del regolamento di contabilità in vigore, la presente relazione è intesa anche come comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni dell'Organo esecutivo collegate al Fondo di Riserva. Con ulteriore variazione una parte del Fondo di Riserva è stato utilizzato per la copertura finanziaria dei costi di conferimento in discarica nel rispetto del dettato normativo.

## **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un Ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare per portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Le tabelle che seguono dimostrano gli scostamenti, in termini assoluti ed in percentuale, delle entrate, rispettivamente, tra gli accertamenti e le previsioni definitive e tra le riscossioni e gli accertamenti, in conto competenza:

## CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti 2022	Differenza tra accertamenti con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.960.182,32	30.820.141,47	-140.040,85	-0,45%
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	23.931.833,08	13.334.811,73	-10.597.021,35	-44,28%
<b>3</b>	Entrate Extratributarie	14.889.213,14	12.766.750,46	-2.122.462,68	-14,26%
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	44.884.561,50	7.810.874,31	-37.073.687,19	-82,60%
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-----	-----	-----	0,00%
<b>6</b>	Accensione prestiti	-----	-----	-----	-0,00%
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere	24.000.000,00	-----	-----	-100,00%
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.879.941,69	6.856.037,46	-3.023.904,23	-30,61%
<b>TOTALE</b>		<b>148.545.731,73</b>	<b>71.588.615,43</b>	<b>-52.957.116,30</b>	<b>-73,97%</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		19.837.396,74			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		5.738.435,83			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		4.667.415,93			
<b>TOTALE</b>		<b>178.788.980,23</b>			

(\*) *Maggiori o minori entrate*

## CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.820.141,47	21.070.265,43	-9.749.876,04	-31,63%
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	13.334.811,73	11.035.225,33	-2.299.586,40	-17,24%
<b>3</b>	Entrate Extratributarie	12.766.750,46	9.342.365,08	-3.424.385,38	-26,82%
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	7.810.874,31	7.168.181,59	-642.692,72	-8,23%
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-----	-----	-----	0,00%
<b>6</b>	Accensione prestiti	-----	-----	-----	-0,00%
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere	-----	-----	-----	-0,00%
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.856.037,46	6.592.581,28	-263.456,18	-3,84%
<b>TOTALE</b>		<b>71.588.615,43</b>	<b>55.208.618,71</b>	<b>-16.379.996,72</b>	<b>-22,88%</b>

Le tabelle seguenti, dimostrano, invece, nel dettaglio, l'andamento in percentuale delle riscossioni rispetto agli accertamenti, in conto competenza, delle **Entrate Proprie** dell'Ente, ossia il Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa" e il Titolo 3 "Entrate extratributarie":

**TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 1					
Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR.,PEREQU.</b>					
<b>101</b>	Imposte, tasse e proventi assimilati	24.345.097,00	14.595.220,96	-9.749.876,04	-40,05%
<b>104</b>	Compartecipazioni di tributi	1.904,10	1.904,10	-----	-0,00%
<b>301</b>	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.473.140,37	6.473.140,37	-----	-0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>30.820.141,47</b>	<b>21.070.265,43</b>	<b>-9.749.876,04</b>	<b>-31,63%</b>

**TITOLO 3 – Entrate Extratributarie**

CONFRONTO RISCOSSIONI CON ACCERTAMENTI TITOLO 3					
Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Differenza tra riscossioni con accertamenti (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
<b>100</b>	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.890.349,68	6.651.542,54	-3.238.807,14	-32,75%
<b>200</b>	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	787.539,69	787.539,69	-----	-0,00%
<b>300</b>	Interessi attivi	3,62	3,62	-----	-0,00%
<b>500</b>	Rimborsi e altre entrate correnti	2.088.857,47	1.903.279,23	-185.578,24	-8,88%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>12.766.750,46</b>	<b>9.342.365,08</b>	<b>-3.424.385,38</b>	<b>-26,82%</b>

## Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

La tabella seguente dimostra lo scostamento tra gli impegni di spesa e le previsioni definitive, in termini assoluti ed in percentuale:

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni 2021	Differenza tra impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>1</b>	Spese correnti Fondo pluriennale vincolato (FPV)	79.110.406,83	54.202.899,48 4.201.383,25	-22.859.493,49	-32,23%
<b>2</b>	Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato (FPV)	48.570.387,17	6.951.153,91 4.780.847,31	- 35.072.721,48	-81,04%
<b>3</b>	Spese per incremento attività finanziarie				
<b>4</b>	Rimborso prestiti	17.228.244,54	3.227.602,28	-15.129.598,52	-83,25%
<b>5</b>	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	24.000.000,00			-100,00%
<b>7</b>	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.879.941,69	6.856.037,46	-2.839.217,85	-30,71%
<b>TOTALE</b>		<b>178.788.980,23</b>	<b>71.237.693,13</b> <b>8.982.230,56</b> <b>FPV</b>	<b>-75.901.031,34</b>	<b>-43,46%</b>

(\*) *Minori spese*

## VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	212.517,52	384.847,43	937.908,23	3.261.713,88	4.030.013,86	17.215.235,68	<b>26.042.236,60 €</b>
Titolo 2	40.000,00	156.680,25	52.806,14	405.405,68	1.013.487,76	4.095.115,02	<b>5.763.494,85 €</b>
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	64.662,75	31.296,48	25.165,33	436.543,11	152.528,39	477.916,78	<b>1.188.112,84 €</b>
<b>Totale</b>	<b>317.180,27 €</b>	<b>572.824,16 €</b>	<b>1.015.879,70 €</b>	<b>4.103.662,67 €</b>	<b>5.196.030,01 €</b>	<b>21.788.267,48 €</b>	<b>32.993.844,29 €</b>

Per ulteriori dettagli, di seguito, le tabelle degli indicatori analitici e gli indicatori concernenti la capacità di pagamento delle spese.

Inoltre, la tabella del quadro sinottico del rendiconto finanziario.







**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro Indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + [pdc U.1.02.01.01] "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" / (Accertamenti primi tre titoli delle Entrate + Categorie 4.03.07, 4.03.08 e 4.03.09)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
<b>2 Entrate correnti</b>	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extracontributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (3/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente).	

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
<b>4 Spesa di personale</b>	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Maor. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente Il Maor. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente Il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagabile nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente Il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente Il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente Il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente Il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro Interinale" + pdc U.1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente Il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente Il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Redditi da lavoro procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	
<b>6 Interessi passivi</b>	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
<b>7 Investimenti</b>	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Titoli I + II	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	



**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I)+(II)+(III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo IV delle entrate e il Titolo III delle spese.
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(5) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, compreso della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.  Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
<b>8 Analisi dei residui</b>	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per incremento attività finanziarie su stock residui attivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
<b>9 Smantimento debiti non finanziari</b>	9.1 Smantimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
	9.2 Smantimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio eggett di osservazione	
	9.3 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto		Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
<b>10 Debiti finanziari</b>	10.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale Impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzione anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [ (1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	



**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
		amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000) /					
	10.4 Indebitamento procapite	Accertamenti 1, 2 e 3 delle entrate (Debito da finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contrattato.
	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	[Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso] / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contrattato.
	12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2**

Macro Indicatore 1° livello	Nome Indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione Indicatore	Note
							lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non controllato
	12.4 Sostenibilità disavanzoeffettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate + accertamenti Categorie 4.03.07, 4.03.08 e 4.03.09)		Rendiconto	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti riconosciuti e finanziati / Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamenti titoli 1,2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamenti titoli 1,2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di consiglio con copertura differita o rinviata
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importi indicati nell'Allegato rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo della spesa	Impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	



Un altro importante indicatore applicato al rendiconto è quello relativo ai parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario, previsto dall'articolo 227, comma 5, lettera b del T.U.E.L., che permette di comprendere l'andamento della gestione.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 28/12/2018, ha approvato i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari, validi per il periodo 2019-2021 e già applicati al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Il fine dei nuovi indicatori, oltre quello di adeguarsi al nuovo ordinamento contabile, è di superare la scarsa efficacia dei precedenti, come evidenziato da una ricerca dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali; degli 8 indicatori di cui si compone il nuovo sistema, con il fine di non appesantire ulteriormente il lavoro negli enti, 7 sono stati individuati tra quelli sintetici del piano degli indicatori, già vigente ai sensi dell'articolo 18-bis del D.Lgs 118/2011, a cui se ne aggiunge uno analitico focalizzato sulla capacità di riscossione.

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	54.520.151,04	64.886.860,70	66.394.274,30
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte accantonata</b>	86.756.541,94	93.656.378,09	95.748.023,86
<b>Parte vincolata</b>	2.250.934,88	403.365,19	1.131.870,47
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		736.830,00	0,00
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	-34.487.325,78	-29.909.712,58	-30.485.620,03

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2022:

Applicazione dell'avanzo del 2020	Avanzo accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
<b>Spesa corrente</b>	19.837.396,74				19.837.396,74
<b>Spesa corrente a carattere non ripetitivo</b>					
<b>Debiti fuori bilancio</b>					

Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
Totale avanzo utilizzato	19.837.396,74				19.837.396,74

Come si desume dalla tabella, l'avanzo d'amministrazione rilevato al 31/12/2021 è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2022, per spese correnti .

### **RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

Con deliberazione della Giunta Comunale è stato approvato l'atto di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2022, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 136 del 31.03.2023.

	Residui attivi iniziali al 1.1.2022	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2022
Titolo 1	48.806.902,64 €	2.893.342,50 €	- 13.657,69 €	45.899.902,45 €
Titolo 2	5.131.992,23 €	4.976.784,93 €		155.207,30 €
Titolo 3	27.254.918,91 €	1.475.877,06 €	- 1.847.124,16 €	23.931.917,69 €
Titolo 4	398.327,32 €	112.291,90 €	- 6.251,67 €	279.783,75 €
Titolo 5	590.517,82 €	9.358,54 €		581.159,28 €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	407.951,54 €	219.117,69 €	- 2.533,86 €	186.299,99 €
<b>TOTALE</b>	<b>82.590.610,46 €</b>	<b>9.686.772,62 €</b>	<b>- 1.869.567,38 €</b>	<b>71.034.270,46 €</b>

	<b>Residui passivi iniziali al 1.1.2022</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Minori Residui</b>	<b>Residui passivi finali al 31.12.2022</b>
Titolo 1	21.817.054,49 €	11.648.406,08 €	- 1.342.330,57 €	8.826.317,84 €
Titolo 2	2.704.262,30 €	870.834,49 €	- 165.047,98 €	1.668.379,83 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	1.909.459,62 €	1.199.256,79 €	- 6,77 €	710.196,06 €
<b>TOTALE</b>	<b>26.430.776,41</b> <b>€</b>	<b>13.718.497,36</b> <b>€</b>	<b>- 1.507.385,32</b> <b>€</b>	<b>11.204.893,73</b> <b>€</b>

## Residui attivi

In merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità **superiore a 5 anni**, come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 118/2011, si riportano le informazioni sui residui attivi e, come rappresentato nella seguente tabella, sono presenti nel conto del bilancio residui attivi con un'anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) per un totale complessivo di € 34.621.140,84, relativi alle entrate correnti di natura tributaria - imposte e tasse- (Titolo 1) , entrate da Trasferimenti correnti- da Amministrazioni pubbliche- (Titolo 2), entrate extratributarie - vendita ed erogazione di servizi, proventi da attività di controllo- (Titolo 3) ed entrate da riduzione di attività finanziarie-prelievi da depositi bancari- (Titolo 5).

## Residui attivi

<b>Residuo Anno</b>	<b>Descrizione Titoli</b>	<b>Importo</b>
2012/2017	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	19.339.363,76
2017	Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.441,04
2012/2017	Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.699.176,76
2016/2017	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	581.159,28
	<b>TOTALE</b>	<b>34.621.140,84</b>

## Motivazione della persistenza

il Servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente a riscontro delle note di vigilanza finanziaria prot. n. 771/ PFB/2022 e prot. n. 875/PFB/2022 di sollecito e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2022;

con nota prot. n. 058/PFB/2023 e nota prot. n. 137/PFB/2023 di sollecito, la direzione Politiche Finanziarie Bilancio Tributi e Fiscalità Locale ha invitato tutte le direzioni dell'Ente ad effettuare ulteriori verifiche sulla sussistenza dell'art. 228 commi 3-4 in relazione alla corretta cancellazione - mantenimento dei residui passivi-attivi dell'Ente e riscontrare le schede contabili allegate;

con la **nota prot. n. 130/T 2023** della Direzione Tributi e Fiscalità Locale in ordine al mantenimento e cancellazione dei residui attivi relativi alle entrate tributarie e patrimoniali per le motivazioni integralmente espresse e qui richiamate;

Il recente e nuovo affidamento alla Ditta Pubbliservizi srl potrà garantire una maggiore percentuale di riscossione dei crediti residui delle entrate tributarie e patrimoniali come specificato nel contratto di affidamento e nel capitolato oggetto della gara; l'Ente con l'affidamento del servizio alla ditta Pubbliservizi srl ha comunque attivato gli interventi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzioni fiscali ex RD 639/1910 e i nuovi accertamenti esecutivi ex legge n. 160/2019, le cui risultanze sono state evidenziate negli ultimi 2 anni nelle relazioni e note prot. nn. 660T/2019, 62T/2020, 867T/2020, 826/T 2021, 1024, 1026/T2021, 165 PFB/2022, note prot. nn. 927, 1083/T 2022 e prot. n. 202 T/2023 con allegati e comunicazioni a mezzo pec alla Ditta Pubbliservizi srl;

Per le motivazioni espresse nella nota prot. n 130 T/2023 si è provveduto per il 2022 allo stralcio di residui attivi collegati al canone idrico.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità e nuove disposizioni normative.**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati

omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo si evidenzia che a partire dall'anno 2019 non è più applicabile il calcolo del metodo semplificato, adottato da questo ente per le annualità 2017 e 2018 ma tutti gli enti sono chiamati all'applicazione del metodo ordinario. La prospettiva dell'applicazione del metodo ordinario è stata oggetto di approfondimenti da parte del MEF, Anci, IFEL, in ordine alla reale prospettiva di emersione di disavanzi di gestione per gli enti locali – si rimanda agli atti di formazione del Rendiconto 2019.

Invero il comune di Vittoria già nel rendiconto della gestione per l'anno 2017 ha rettificato la contabilizzazione della determinazione del FCDE Fondo Crediti di dubbia Esigibilità e la copertura – confluenza del Fondo anticipazioni di liquidità FAL del DL 35/2013 (si vedano le risultanze del Rendiconto 2017 approvato nell'anno 2018) e si richiamano le note prot. n. 276 PFB 2018, n.n. 161 e 162 PFB 2018, le note integrative del Dirigente ai Rendiconti 2017 e 2018 prot. n.n. 254 PFB 2018, n. 191PFB 2019. Le rettifiche al Bilancio e Rendiconto sono state comunicate alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212.

Si riporta una tabella di descrizione dell'evoluzione dei saldi FCDE

<b>Rendiconto – Anno</b>	<b>FCDE Euro</b>
2015	2.453.873,03
2016 – FAL a copertura FCDE	34.379.781,21
2017 – Rettifica e distinzione dei due Fondi	3.461.556,53
2018	6.051.050,22
2019 – ripristino metodo ordinario	36.879.244,12
2020	37.826.244,12
2021	46.167.785,18
<b>2022</b>	<b>50.165.932,45</b>

La determinazione dell'FCDE del Rendiconto 2022 è stata calcolata con il software di finanziaria in dotazione all'Ente nel quale sono stati imputati l'ammontare dei residui e delle riscossioni negli esercizi (applicazione art. 107 co. 5 D.L 34/2020 e successivi). Il valore iscritto nel 2022, applicando la deroga dell'art. 107 c.5 D.L 34/2020 è di **Euro 50.165.932,45**.



## Residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, classificati secondo l'esercizio di provenienza, ammontano ad **€ 32.993.844,29** e corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture, lavori effettuati e quindi esigibili.

I residui passivi con un'anzianità **superiore a 5 anni** (precedenti cioè al 2017) ammontano ad **€ 317.180,27**; € 212.517,52 sono relativi a spese correnti i – (Titolo 1); € 40.000,00 relativi a spese in conto capitale- (Titolo 2); € 64.662,75 relativi ai servizi conto terzi e partite di giro – (Titolo 7). Tra i residui passivi dell'anno 2022 si rileva un aumento al titolo 7 – partite di giro, connesso ad impegni di spesa su depositi cauzionali inerenti l'assegnazione di n. 74 box al Mercato Ortofrutticolo di Vittoria e spese per il personale poi liquidate nel mese di gennaio dell'esercizio 2022.

## Motivazioni della persistenza

Si tratta di spese relative, rispettivamente, a sentenze ancora in corso e a restituzione di depositi cauzionali, riferiti agli anni 2014 e 2017, che devono essere ancora conservati perchè non sussistono le condizioni per lo svincolo degli stessi.

Di seguito l'elenco dei residui passivi divisi per anno:

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	212.517,52	384.847,43	937.908,23	3.261.713,88	4.029.330,78	17.215.235,68	<b>26.041.553,52 €</b>
Titolo 2	40.000,00	156.680,25	52.806,14	405.405,68	1.013.487,76	4.095.115,02	<b>5.763.494,85 €</b>
Titolo 3	-	-	-	-	-	- €	- €
Titolo 4	-	-	-	-	-	- €	- €
Titolo 5	-	-	-	-	-	- €	- €
Titolo 7	64.662,75	31.296,48	25.165,33	436.543,11	152.528,39	477.916,78	<b>1.188.112,84 €</b>
<b>Totale</b>	<b>317.180,27 €</b>	<b>572.824,16 €</b>	<b>1.015.879,70 €</b>	<b>4.103.662,67 €</b>	<b>5.195.346,93 €</b>	<b>21.788.267,48 €</b>	<b>32.993.161,21 €</b>

## **MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Si tratta di movimenti che per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, in quanto sorgono per far fronte a temporanee esigenze di liquidità e devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Nel conto del Bilancio i suddetti movimenti sono allocati nel titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e nel Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

La tabella seguente evidenzia, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f del D.Lgs. n. 118/2011, che l'Ente **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2022. Nell'esercizio 2022 l'Ente non si è trovato nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL.

<b>E / U</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Riscossioni/Pagamenti</b>	<b>Accertamenti/Impegni</b>
ENTRATA	3450	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	24.000.000,00	-----	-----
USCITA	12740	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI CASSA	24.000.000,00	-----	-----



## **DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE**

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento ( diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso abitazione, servitù) su beni di terzi.

## **ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Come evidenziato dall'art.11, comma 6, lettera i , si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio. Vengono anche riportati le azioni e le misure di vigilanza amministrativa e finanziaria adottate nell'anno 2022.

## **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE: RELAZIONE SUL CONTROLLO ANALOGO**

In ossequio a quanto disposto dal "Regolamento per il controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria", approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n. 50 del 18.12.2018, si relaziona come segue:

Il Comune di Vittoria, adeguandosi alle novità introdotte e alla complessità degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D. Lgs. n. 175/2016 – D. Lgs. n. 100/2017) inquadrati, principalmente, all'interno del Testo Unico, al fine di operare un corretto intervento pubblico nell'economia locale, nonché un controllo sull'efficienza ed economicità degli organismi partecipati esterni dell'Ente, ha avviato una intensa attività di regolarizzazione amministrativo-contabile relativa alla vigilanza della società controllata al 100% dal comune di Vittoria – Vittoria Mercati srl, sia sulle società partecipate SRR Ragusa 7 ed Enti strumentali in liquidazione: ATO Ragusa Ambiente, AMIU in liquidazione ed AMFM Emaia in liquidazione.

Si richiamano in via preliminare le relazioni: Prot. 7927PFB/2022, Prot. 622/PFB-2021, Prot. 704/PFB-2021, Relazione di inizio mandato (pubblicata nel gennaio 2022), la nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 – nota prot. n. 036/PFB/2022 e la Relazione della Giunta allegata al Rendiconto 2021.

Sono stati applicati:

- le statuizioni dell'art. 170 co. 6 del D.Lgs. 267/00 come risulta dalle note di programmazione di seguito elencate:
- l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/00, come introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n.213, che istituisce il bilancio consolidato per gli Enti Locali;
- l'art. 11-bis del D.lgs 118/2011 e smi, che prevede la redazione da parte dell'Ente Locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;
- le statuizioni dell'art. 6 del D.lgs 175/2016 sulla gestione del rischio di crisi aziendale;

- il controllo manageriale e amministrativo sul contratto di servizio di Vittoria Mercati srl;
- il controllo ex post: strategico, operativo, finanziario e contabile;
- l'attività di reporting sul controllo sugli obiettivi strategici e operativi e degli adempimenti in tema di anticorruzione, trasparenza, appalti e affidamenti.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti adottati dall'anno 2018 sino al 2022:

- ❑ Deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- ❑ Deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del Comune di Vittoria; Delibera n. 50/2018 con i poteri del Consiglio Comunale;
- ❑ Deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;
- ❑ Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2/2019 ed i relativi allegati inviati alla Corte dei Conti ed al MEF (Revisione Ordinaria Società Partecipate 2018);
- ❑ Deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del C.C. n. 4/2020 e relativi allegati, nonché la relazione annuale di controllo prot. 63PFB/2020, inviati alla Corte dei Conti e al MEF (Revisione ordinaria Società partecipate 2019);
- ❑ Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del C.C. n. 2/2021 e relativi allegati, nonché la relazione annuale di controllo prot. 009/PFB-2021, inviati alla Corte dei Conti e al MEF (Revisione ordinaria Società partecipate 2020);
- ❑ Delibera del C.C. n. 23/2022 e relativi allegati, nonché la relazione annuale di controllo prot. 688/PFB-2021, inviati alla Corte dei Conti e al MEF (Revisione ordinaria società partecipate 2021);

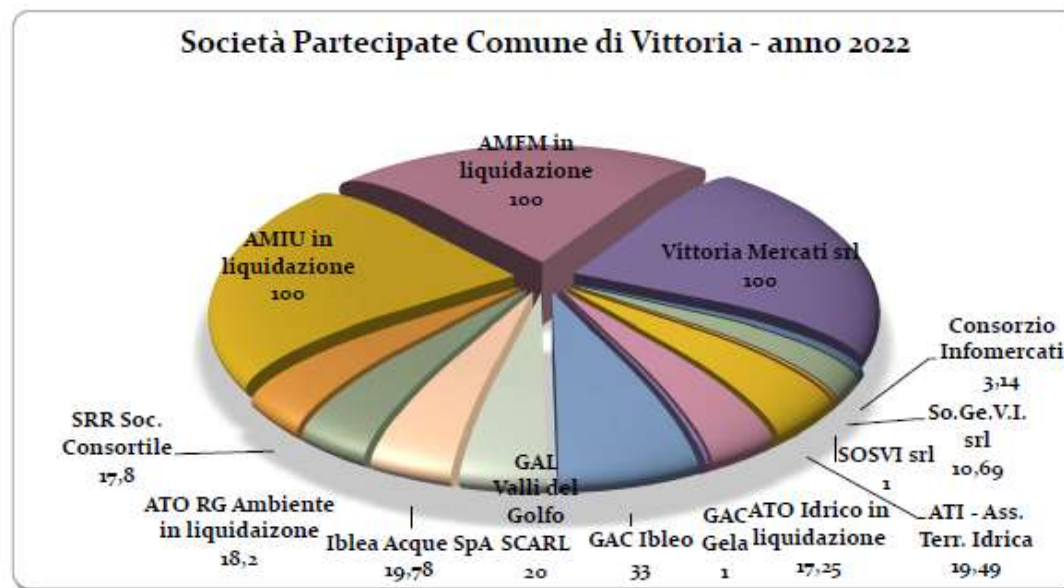
In attuazione della deliberazione della Deliberazione C.C. n. 23/2022 e della definizione del GAP (gruppo amministrazione pubblica) ai sensi del D.Lgs. 175/2016, D.lgs. 100/2017 e D.lgs. 118/2011 e s.m.i., si riporta il quadro sinottico delle partecipazioni del Comune di Vittoria:

#### ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione proposta	Stato attuale
<b>ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione</b>	18,2	Mantenere – Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	In Liquidazione
<b>S.R.R. Società Consortile</b>	17,8	Mantenere	Attiva

<b>Consorzio Infomercati</b>	3,14	Mantenere sino al completamento delle procedure di liquidazione in atto. Comunicazione MEF - Nota PEC prot. gen. 16919 del 20.4.2020	In liquidazione
<b>AMIU Azienda Speciale in liquidazione</b>	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.C.C. n. 35 del del 16.6.2020 “ <i>Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2018. Approvazione Programma Generale di Liquidazione</i> ” e Del. C.S.C.C. n. 63 del 9.10.2020 “ <i>Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2019 e aggiornamento programma generale di liquidazione</i> ”. Del. C.S.C.C. n. 53 del 6.10.2021 <i>Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2020 e aggiornamento programma generale di liquidazione</i> ”.	In liquidazione
<b>A.M.F.M AZ. SPECIALE EMAIA in liquidazione - delibera c.c 175/2017</b>	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.C.C. n. 21/2019 (Piano Generale di liquidazione); Del. C.S.C.C. n. 69/2019 (Bilancio intermedio 2018 e Aggiornamento Piano Generale di liquidazione); Del C.S.C.C. n. 50 del 24.9.2020 “ <i>AMFM in liquidazione. Approvazione bilancio intermedio di liquidazione 2019 e aggiornamento progetto generale di liquidazione</i> ”; Del. C.S.C.C. n. 52 del 6.10.2021 “ <i>AMFM in liquidazione. Approvazione Bilancio intrmedio di liquidazione 2020 e</i>	In liquidazione

		<i>aggiornamento progetto generale di liquidazione”.</i>	
<b>VITTORIA MERCATI SRL</b>	100	Mantenere	Attiva
<b>SOGIVI SRL</b>	10,69	Mantenere sino al completamento della procedura di chiusura - Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019 - Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali – Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019
<b>SOSVI SRL</b>	1	Sollecito recesso e avvio verifiche in ordine alla possibilità del mantenimento – D.Lgs. n. 175/2016, art. 4, co. 2, lett. a). Contenzioso in corso. D.I. n. 424/2022; nota prot. 4225/Avv del 27.09.2022; nota prot. 668/PFB del 30.09.2022; nota prot. gen. 0023276 del 9.6.2022.	Attiva
<b>ATI – Assemblea Territoriale idrica</b>	19,49	Mantenere	Attiva
<b>ATO idrico in liquidazione</b>	17,25	Mantenere	In liquidazione
<b>GAC Unicità del Golfo di Gela</b>	1	Sollecito recesso	Non operativa
<b>GAC Ibleo</b>	33	Chiusura e successiva cancellazione, previa verifica di eventuale contenzioso in essere	Non operativa
<b>GAL Valli del Golfo S.C.A.R.L.</b>	20	Mantenere DDG approvazione PAL n.473 del 12.03.2020	Attiva
<b>Iblea Acque SpA</b>	19,78	Nuova Società di gestione del S.I.I. dell’ATO 4 Ragusa Del. C.C. n. 56/2022	Avvio operatività



In relazione all'attività amministrativa di determinazione del perimetro di consolidamento per l'adozione del bilancio consolidato ai sensi del principio contabile applicato 4/4 del D.lgs 118/2011 e smi, l'Ente, ha adottato nei termini di legge i seguenti atti:

1. Deliberazione della C.S con i poteri della Giunta Comunale n. 33 del 18.10.2018;
2. Deliberazione della C.S con i poteri della Consiglio Comunale n. 9 del 4.10.2018;
3. Deliberazione della C.S con i poteri della Giunta Comunale n. 259 del 19.09.2019;
4. Deliberazione di C.C. n. 53 del 26.9.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio consolidato dell'Ente 2018 ed i documenti consolidati (stato patrimoniale e conto economico consolidati tenuto conto delle partecipazioni societarie e degli utili delle partecipate) ed è stata approvata la "Relazione infrannuale al Piano di controllo e vigilanza degli Enti e Società Partecipate del Comune di Vittoria" prot. 503/PFB del 19.9.2019;
5. Deliberazione della Comm. Str. G.C. n. 343 del 5.12.2019 "Attività per il consolidamento dei bilanci di gruppo. Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011. Ridefinizione del gruppo amministrazione pubblica GAP per l'anno 2019 e delimitazione del perimetro di consolidamento";
6. Deliberazione n. 172 del 1.07.2020 – linee guida per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli enti, aziende e società oggetto di consolidamento del comune di Vittoria;
7. Deliberazione n. 66 del 22.10.2020 con i poteri del C.C. con la quale è stato approvato il Bilancio consolidato dell'Ente 2019 ed i documenti consolidati (stato patrimoniale e conto economico consolidati tenuto conto delle partecipazioni societarie e degli utili delle partecipate) ed è stata approvata la "Relazione infrannuale al Piano di controllo e vigilanza degli Enti e Società Partecipate del Comune di Vittoria" prot. 495/PFB del 19.10.2020;

8. Deliberazione G.C. n. 339 del 4.12.2020 “Attività per il consolidamento dei bilanci di gruppo. Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011. Ridefinizione del gruppo amministrazione pubblica GAP per l’anno 2020 e delimitazione del perimetro di consolidamento”;
  9. Deliberazione G.C. n. 31 del 2.2.2021 “Attività propedeutiche alla redazione del Bilancio consolidato esercizio 2020 di cui all’art. 11bis del D.Lgs. 118/2011. Approvazione direttive e linee guida per l’acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli Enti, Aziende e società oggetto di consolidamento del Comune di Vittoria”;
  10. Delib. C.S. C.C. n. 49 del 23.09.2021 “Bilancio consolidato del Comune di Vittoria – Anno 2020. Approvazione” con la quale sono stati approvati i documenti consolidati nonché la “Relazione infrannuale al piano di controllo e vigilanza degli Enti e Società Partecipate del Comune di Vittoria”, prot. 515/PFB-2021, nonché la “Relazione e nota integrativa al Bilancio consolidato prot. 514/PFB-2021”;
  11. Delib. G.C. n. 17 del 18.11.2021 “Attività per il consolidamento dei bilanci di gruppo. Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011. Ridefinizione del gruppo amministrazione pubblica GAP per l’anno 2021 e delimitazione del perimetro di consolidamento”;
  12. Delib. G.C. n. 47 del 11.02.2022 “Attività propedeutiche alla redazione del Bilancio consolidato esercizio 2021 di cui all’art. 11bis del D.Lgs. 118/2011. Approvazione direttive e linee guida per l’acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli Enti, Aziende e società oggetto di consolidamento del Comune di Vittoria”; a seguito della deliberazione citata la Direzione ha provveduto ad inviare le linee guida con PEC prot. 127/PFB del 21.2.2021 alla Vittoria Mercati srl;
  13. Del. C.C. n. 84 del 5.10.2022 “Bilancio consolidato del Comune di Vittoria anno 2021 e Bilancio consuntivo 2021 della Vittoria Mercati srl. Approvazione”;
- Di seguito, si riportano le note e gli atti inerenti la vigilanza avviata dalla Direzione per Ente e società nel periodo di riferimento:

#### **VITTORIA MERCATI SRL**

Prot. 115/PFB del 5.2.2021 “Deliberazione della C.S. G.C. n. 31/2021. Attività propedeutiche alla redazione del Bilancio consolidato – esercizio 2020 – art. 11/bis del D.Lgs. 118/2011. Trasmissione linee guida per l’acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli Enti, aziende e società oggetto di consolidamento del Comune di Vittoria”;

Prot. 147/PFB del 19.02.2021 “Nota di vigilanza e controllo”;

Prot. 159/SSE del 16.3.2021 “Disposizione di servizio – Accertamento ditte imballaggi”;

Prot. 162/SSE del 22.3.2021 “Disposizione di servizio”;

Prot. 167/SSE del 23.3.2021 “Disposizione di intervento urgente – Verifica controlli amministrativi”;

Prot. 87/GAB del 25.3.2021 “Direttiva in applicazione del Regolamento comunale per il Mercato alla produzione e all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Vittoria, approvato con deliberazione commissariale n. 28 del 28.5.2020. Attività di vigilanza e controllo”;

Prot. 173/SSE del 25.3.2021 “Disposizione di servizio urgente”;

Prot. 174/SSE del 25.3.2021 “Cessazione dispositivo – Ditta Soc. Coop. Agricola B.M.”;

Prot. 175/SSE del 26.3.2021 “Cessazione dispositivo – Ditta soc. Coop. A.”;

Prot. 183/SSE del 30.3.2021 “Cessazione dispositivo – Ditta M.F. s.s. agricola”;

Prot. 185/SSE del 1.4.2021 “Cessazione dispositivo – Soc. Agr. P.R.E.”;

PEC del 05.04.2021 “Disposizione di servizio urgente;

Prot. 186/SSE del 06.04.2021 “Disposizione di servizio – Accertamenti requisiti Ditte imballaggi”;

PEC del 1.1.2021 “Vigilanza e programmazione – Controlli”;

Prot. 686/PFB del 3.12.2021 “Nota di vigilanza e controllo 2021. Applicazione Regolamento sul controllo analogo – Del. C.S.C.C. n. 50/2018”;

Prot. 100/PFB del 4.2.2022 “Verifica rapporti credito/debito, art. 6, co. 4 D.L. 95/2012 come convertito Legge 7 agosto 2012 n. 135”;

Prot. 127/PFB del 21.02.2022 “Trasmissione Delibera della G.C. n. 47/2022”;

Prot. 157/PFB del 1.3.2022 “Richiesta convocazione incontro di lavoro”;

Prot. 173/PFB del 9.3.2022 “Circolare di vigilanza. Accertamento requisiti Ditte imballaggi Mercato ortofrutticolo”;

Prot. 393/PFB del 1.6.2022 “Vittoria Mercati srl. Linee programmatiche e acconto su Contratto di servizio annualità 2022”;

Prot. 437/PFB del 21.6.2022 “Obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente da parte delle Società partecipate. Nota di vigilanza”;

Prot. 577/PFB del 23.08.2022 “Attività di programmazione e controllo”;

Prot. 219/SSE del 6.10.2022 “Nota di controllo e vigilanza”;

Prot. 226/SSE del 11.10.2022 “Nota di controllo e vigilanza”;

Prot. 243/SSE del 3.11.2022 “Convocazione tavolo tecnico Progetto CEDISCO LIGHT”;

Prot. 814/ PFB del 22.11.2022 “Richiesta relazione sul rischio aziendale ex art. 6 D.lgs 175/2016”.

#### Adozione Atti:

Delib. C.S. G.C. n. 123 del 29.04.2021 “Vittoria Mercati srl. Approvazione bilancio di previsione 2021”;

Delib. C.S. C.C. n. 29 del 25.06.2021 “Vittoria Mercati srl. Approvazione Bilancio consuntivo 2020”;

Delib. C.S. C.C. n. 43 del 11.8.2021 “Vittoria Mercati srl. Approvazione modifiche allo Statuto Societario e al Contratto di servizio. Approvazione modifiche al Regolamento comunale per il Mercato alla produzione e all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Vittoria (Delibera C.S. C.C. n. 32/2018 e s.m.i.);

Delib. C.S. C.C. n. 44 del 17.08.2021 “Vittoria Mercati srl. Approvazione modifiche allo Statuto societario e al Contratto di Servizio. Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per il Mercato alla produzione e all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Vittoria (Delibera C.S. C.C. n. 32/2018 e s.m.i.). Modifica.”;

Delib. G.C. n. 95 del 10.3.2022 “Revoca delle delibere della C.S. C.C. n. 43/2021 e n. 44/2021. Approvazione modifica Statuto e Contratto di servizio della Società Vittoria Mercati srl e approvazione Regolamento comunale per il Mercato alla produzione e all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli”;

Delib. C.C. n. 64 del 21.06.2020 “Revoca delle delibere della C.S. C.C. n. 43/2021 e n. 44/2021. Approvazione modifica Statuto e Contratto di servizio della Società Vittoria Mercati srl e approvazione Regolamento comunale per il Mercato alla produzione e all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli”;

Delib. C.C. n. 84 del 5.10.2022 “Bilancio consolidato del Comune di Vittoria anno 2021 e Bilancio consuntivo 2021 della Vittoria Mercati srl. Approvazione”.

### **SSR – Società consortile ATO Ragusa**

Prot. 115/PFB del 5.2.2021 “Deliberazione C.S. G.C. n. 31/2021. Attività propedeutiche alla redazione del Bilancio consolidato – esercizio 2020 – art. 11/bis del D.Lgs. 118/2011. Trasmissione Linee guida per l’acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli Enti, aziende e società oggetto di consolidamento del Comune di Vittoria”;

Prot. 13861 del 2.4.2021 “Rapporti credito/debito al 31.12.2019”;

Prot. 104/GAB del 8.4.2021 “Assemblea ordinaria dei soci del 13.4.2021. richiesta documentazione e riscontro nota prot. 1743/U dell’8.4.2021”;

Prot. 099/PFB del 04.02.2022 “Nota informativa. Verifica rapporti credito/debito, art. 6, co. 4 D.L. 95/2012 come convertito Legge 7 agosto 2012 n. 135”.

### **AMFM in liquidazione**

Prot. 134/PFB del 15.02.2021 “Relazione di vigilanza”;

Prot. 503/PFB del 6.9.2021 “Relazione di fine mandato. Aggiornamento piano di liquidazione”;

Prot. 095/PFB del 4.2.2022 “Nota di attestazione dei procedimenti AMFM in liquidazione e AMIU in liquidazione”;

Prot. 440/PFB del 21.06.2022 “Procedure di liquidazione delle società a partecipazione pubblica e limitazioni del soccorso finanziario”;

Prot. 477/PFB del 11.07.2022 “Gestione del servizio di Cassa svolto da Unicredit SpA art. 3 L. 136 del 13.08.2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

#### **Adozione atti:**

Del. C.S.C.C. n. 52 del 6.10.2021 “AMFM in liquidazione. Approvazione bilancio intermedio di liquidazione 2020 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”;

Del. G.C. n. 517 del 30.12.2022 “AMFM in liquidazione. Approvazione Bilancio intermedio di liquidazione 2021 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”, da trasmettere al Consiglio Comunale per l’approvazione.

### **AMIU in liquidazione**

Prot. 134/PFB del 15.02.2021 “Relazione di vigilanza”;

Prot. 298/PFB del 19.04.2021 “Aggiornamento piano di liquidazione”;



Prot. 321/PFB del 3.5.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000. Procedimento RG220/2011 – INPS c/ AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato). Delibera C.C. n. 12/2021”;

Prot. 502/PFB del 6.9.2021 “Relazione di fine mandato. Aggiornamento piano di liquidazione. Sollecito”;

Prot. 7399/EC del 09.11.2021 “Richiesta dati sui beni in disponibilità AMIU in liquidazione”;

Prot. 095/PFB del 04.02.2022 “Nota di attestazione dei procedimenti AMFM in liquidazione e AMIU in liquidazione”;

Prot. 112/PFB del 9.2.2022 “Vertenze dipendenti AMIU”;

Prot. 424/PFB del 10.06.2022 “Notifica cartella di pagamento n. 29720210020728924000 Codice Fiscale 00921380887”;

Prot. gen. 0029434 del 28.7.2022 “Vertenze contributive lavoratori ex AMIU. Convocazione incontro”;

Prot. 477/PFB del 11.07.2022 “Gestione del servizio di Cassa svolto da Unicredit SpA art. 3 L. 136 del 13.8.2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Adozione atti:

Del. C.S. C.C. n. 12 del 25.03.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000. Procedimento RG n. 220/2011 INPS contro AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato);

Del. C.S. C.C. n. 26 del 14.05.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000. Procedimento RG220/2011 – INPS c/ AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato). Dilazione di pagamento”;

Del. C.S.C.C. n. 53 del 6.10.2021 “Azienda AMIU in liquidazione. Approvazione Bilancio 2020 e aggiornamento programma generale di liquidazione”.

### **ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione**

Prot. 097/PFB del 4.2.2022 “ATO Ragusa Ambiente. Rapporti non riconciliati. Giudizi TAR CT n. 522/2019 e n. 474/2017 R.G. – Rapporti credito/debito non riconciliati”.

In merito al contenzioso ATO RG Ambiente in liquidazione c/ Comune di Vittoria, si evidenziano le risultanze del procedimento di contenzioso, in particolare le note prot. 028/PFB-2020, prot. 2576/Avv-2020 e prot. 3510/Avv-2021, prot. n. 469 PFB/2021, prot. 3994/Avv-2021, prot. 42500/Avv-2021e prot. 575/PFB-2021, e l’adozione della Delibera di G.C. n. 22 del 24.01.2022 “Ricorso per D.I. davanti al TARS-CT promosso da ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione – Approvazione accordo transattivo”, in attesa dell’approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**SOSVI srl**

Prot. 0023120 del 9.6.2021 “Convocazione Assemblea dei Soci. Trasmissione Delibera C.S. C.C. n. 2/2021”;

Prot. 17986 del 3.5.2022 “Notifica debito e messa in mora ex art. 1219 e ss. Codice Civile. Riscontro”;

Prot. 23276 del 9.6.2022 “Società di Sviluppo Ibleo srl (SO.SV.I.) c/ Comune di Vittoria (invito ad adempiere) – rif. 481/22. Riscontro”.

Si evidenzia, altresì, che a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 424/22 promosso da SOSVI srl, con nota prot. 624/PFB del 16.09.2022 è stato richiesto alla Direzione Avvocatura di verificare l’opportunità di procedere all’opposizione del citato D.I.

#### **Consorzio Infomercati**

Prot. 7306 dell’11.2.2020 “Revisione ordinaria delle Società partecipate 2019 – Adempimenti D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.”.

#### **GAL Valli del Golfo SCARL**

Prot. 098/PFB del 4.2.2022 “Nota informativa – Verifica rapporti credito/debito, art. 6 co. 4 D.L. 95/2012 come convertito Legge 7 agosto 2012 n. 135;

Prot. 218/PFB del 21.3.2022 “Richiesta attivazione utenza VoIP e richiesta affissione targhe informative c/o sede operativa Gal Valle del Golfo. Rif. Note prot. 13/U/22 e prot. 14/U/22”.

A seguito della Sentenza CGA n. 381/2019 del 6.5.2019, la Società Consortile GAL “Valli del Golfo”, costituita con atto notarile in data 17.05.2017, è stata ammessa al finanziamento regionale a valere sul PSR Sicilia 2014-2020, misura 19, per l’attuazione della strategia territoriale nell’ambito dei territori di Vittoria, Comiso, Gela ed Acate. La quota di partecipazione del Comune di Vittoria, capofila, è del 20%.

Con DDG n. 473/2020 del Dipartimento Regionale Agricoltura è stato approvato il Piano di Azione Locale e con DDS n. 2393/2020 Dipartimento Regionale Agricoltura è stato finanziato il Progetto a valere sulla sottomisura 19.4 del PSR, consentendo l’attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la costituzione dell’Ufficio di Piano, a seguito delle quali sono state esperite tutte le selezioni per la composizione dell’Ufficio, e con la stipula dei contratti per le seguenti figure: n. 1 Coordinatore di Piano, n. 1 Referente Amministrativo-Finanziario, n. 1 Responsabile tecnico, n. 2 Animatori territoriali, n. 1 Esperto di Comunicazione &Marketing, n. 1 Coordinatore di segreteria.

Il CdA, rinnovatosi con l’assemblea dei soci del 6.5.2021, ha approvato i primi bandi attinenti il Piano di Azione Locale che riguardano le tematiche turismo sostenibile e sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale. In atto, il GAL ha pubblicato i seguenti bandi: misura 8.5 (sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali); mis. 16.3 (turismo sostenibile - 2.2 Le strade del Vino e delle piante officinali); mis. 1,2 (turismo sostenibile - Sviluppo di un Sistema Smart and Sustainable Tourism: Creazione di una rete innovativa di touch points per la fruibilità 4.0 delle Riserve Naturali). Gli interventi previsti dalle misure sopra indicate, ricadono tutti nel corridoio ecologico costiero che va dal ponte di Cammarana

(Scoglitti) al Biviere di Gela, passando per Macconi (Acate), e consistono principalmente nella valorizzazione sostenibile dell'ecosistema (bonifica, videosorveglianza, prevenzione, arredo urbano eco-compatibile). Gli interventi della misura 8.5 saranno localizzati nella Riserva del Pino d'Aleppo (territori di Vittoria e Comiso) e consisteranno in servizi di videosorveglianza, bonifica, prevenzione incendi, piantumazione, arredo eco-compatibile e totem interattivi per la fruizione educativa del bosco.

Le attività del GAL sono in corso con l'attivazione di nuovi bandi ed interventi.

### **GAC Unicità del Golfo di Gela**

Prot. 7325 del 11.2.2020 "Revisione ordinaria delle Società partecipate 2019 – Adempimenti D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.";

Con i provvedimenti citati, si intende sottolineare che, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale delle Società Partecipate, le quali devono poter effettuare le scelte operative ritenute più consone per lo svolgimento dei servizi ad esse affidati, le operazioni concernenti la politica assunzionale, retributiva, gestionali-organizzativa delle stesse devono comunque essere precedute da uno specifico atto di indirizzo dell'Ente controllante nel quale siano indicate le linee operative da adottare in relazione ai piani e ai programmi (ex Art. 18 comma 2bis L. 1 12/08, Art. 19 del D Lgs N. 175/2017) al fine di rendere più efficiente, efficace ed economica l'attività di erogazione di servizi pubblici nell'ottica di razionalizzazione della spesa e dei costi a carico degli enti pubblici. In tale ottica ed in attuazione del D.lgs 175/2016 e smi e del nuovo regolamento sul controllo analogo adottato con deliberazione n. 50/2018 della Commissione Straordinaria, la regolarizzazione dei procedimenti AMFM e AMIU in liquidazione e l'azione di controllo manageriale, contrattuale e normativo sulla Vittoria Mercati srl, hanno sicuramente impegnato l'ente sia nella programmazione amministrativa che finanziaria e contabile. L'approvazione dei programmi di liquidazione anche a distanza di diversi esercizi finanziari, la regolarizzazione dei bilanci AMIU-AMFM, l'allineamento delle azioni rispetto ai pareri della Corte dei Conti che risultano richiamati integralmente nelle note e negli atti sopracitati, la riduzione della spesa e le limitazioni del soccorso finanziario, le misure e gli atti di vigilanza e controllo hanno guidato in tutto il periodo del mandato commissariale l'azione amministrativa in attuazione dei principi statuiti sia dagli artt. 97, 81 e 119 della Costituzione che dalla legge 241/1990.

Già a partire dall'esercizio finanziario 2021/2022 la Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio ha dunque provveduto ad avviare le opportune azioni amministrative di vigilanza e controllo sia alla società partecipata Vittoria Mercati srl sia alle aziende speciali in liquidazione AMIU, AMFM-Emaia, e alla SRR Ragusa Ambiente al fine di:

- Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e contabile 2023-2025;
- Predisporre i documenti rendicontazione riferiti all'anno 2021, approvati con deliberazione n. 49 del 26.04.2022;
- Avviare le attività propedeutiche al consolidamento del bilancio di gruppo GAP 2022;
- Verificare la correttezza amministrativa della gestione dello stato di liquidazione degli Enti e regolarizzare i procedimenti e i documenti contabili;

- Verificare il rispetto degli atti di indirizzo della Direzione sul piano di controllo 2021-2022, in attuazione del regolamento sul controllo analogo approvato con deliberazione n. 50/2018.

### **ATO RAGUSA AMBIENTE SpA in liquidazione**

Il D. Lgs n. 22/97 e ss.mm.ii., in attuazione delle direttive comunitarie nel settore rifiuti, ha disposto all'art. 23 che i comuni provvedano alla gestione unitaria dei rifiuti urbani mediante le forme organizzative previste dal D. Lgs. 267/2000;

Con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n. 280/2001 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione integrata dei rifiuti; il Comune di Vittoria fa parte della Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A., costituita con atto notarile del 2002 ed è socio con una quota pari al 18,20%.

La L.R. n. 3/2013, che ha integrato e modificato la L.R. n. 9/2010, ha innovato la materia del sistema integrato della gestione dei rifiuti, stante la cessazione a decorrere dal 31 dicembre 2012 del regime di commissariamento straordinario della materia ed il definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione ex art. 5 della sopra citata legge regionale. Sulla base di tale normativa, l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità ha emanato, con circolare n. 221/2013 una direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti, che esplicita gli obblighi ai quali sono tenuti, per legge, gli Enti Locali cui vengono assegnati dei termini entro cui attivarsi per istituire le SRR, adottare il Piano d'Ambito, adottare i piani di intervento e regolamentazione del servizio di raccolta e istituire il monitoraggio dati in materia.

A seguito delle innovazioni normative sopra citate, ATO Ragusa Ambiente spa viene posta (come tutti gli altri ATO) in liquidazione, e, pertanto, non può più operare ma, *ope legis*, fin quando la società non verrà liquidata, il Comune è tenuto a mantenere la partecipazione della stessa per legge.

Si evidenzia, altresì, che, essendo una società posta in liquidazione, gli è precluso l'espletamento di qualsiasi attività gestionale, per cui attualmente sostiene soltanto i costi di funzionamento legati alla fase di liquidazione. Inoltre, dalla data del 01.08.2017 il personale dipendente dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. è transitato nella S.R.R. ATO7 Ragusa.

Trattandosi di organismo costituito in virtù di espressa previsioni normative per l'erogazione di servizi di interesse generale ed attualmente in fase di liquidazione, è necessario il mantenimento.

### **S.R.R. ATO7 RAGUSA s.c.p.a. – Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti**

La SRR ATO7 Ragusa, società consortile per azioni, il cui Statuto e Atto costitutivo sono stati approvati dal Consiglio Comunale di Vittoria con deliberazione n. 84 dell'11.10.2011 è la società per la regolamentazione dei servizi di gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale Ottimale, costituita con atto notarile in data 26.7.2013, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 co. 1 della L.R. n. 9/2010 che ha posto in liquidazione gli ATO, tra la Provincia Regionale di Ragusa ed i 12 Comuni della Provincia. La quota di partecipazione del Comune di Vittoria, proporzionale al numero di abitanti, è del 17,80%.

La SRR, come previsto dalla legge n. 9/2010, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti; esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori; è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione e a fornire tutte le informazioni richieste; attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del

servizio, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione; adotta il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci; indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale e definisce il capitolato speciale d'appalto in ragione della specificità del territorio interessato.

Dalla data del 1.8.2017 il personale dipendente dell'ATO Ragusa Ambiente è stato trasferito alla SRR ATO 7 Ragusa.

La SRR ATO7 Ragusa, avendo sede presso il Palazzo del Libero Consorzio Comunale (ex Provincia) di Ragusa non affronta spese di affitto per il mantenimento degli uffici. I componenti del CdA svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale e dell'art. 6, co. 4 della L.R. n. 9/2010. Sono state modificate anche le modalità di convocazione dell'assemblea dei soci, che non

avvengono più tramite pubblicazione di avviso sulla GURS, con una riduzione media delle spese di circa €. 300,00 per ogni convocazione.

Trattando si di organismo costituito in virtù di espresse previsioni normative per l'erogazione di servizi di interesse generale, è necessario il mantenimento.

## **ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)**

L'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) è stata istituita ai sensi dell'art. 3, co. 2, della L.R. n. 19/2015 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i servizi di pubblica utilità n. 75/2016, che non prevede una delibera consiliare di ratifica o adesione; è composta dai comuni della provincia di Ragusa, ha sede nel Comune di Ragusa, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

La partecipazione a tale organismo è indispensabile, in quanto l'ATI è l'Ente di governo nell'ambito di Ragusa per la regolazione del servizio idrico integrato ed esercita, a norma della sopra citata legge, le funzioni già attribuite all'Autorità d'Ambito Ottimale.

Predisporre e aggiorna il piano degli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio, predisporre il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi nel campo idrico, predisporre la tariffazione della fornitura del servizio idrico integrato e cura l'affidamento della gestione e delle procedure da seguire per l'affidamento dello stesso, definendo gli standard qualitativi del servizio e la carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare.

La quota di partecipazione del Comune di Vittoria è del 19,41%, in rapporto alla popolazione residente nel comune. E' composta dai rappresentanti dei Comuni del territorio della provincia di Ragusa nella persona dei Sindaci o di loro Assessori delegati; la partecipazione all'Assemblea non dà diritto ad alcun compenso ai rappresentanti. Trattando si di organismo costituito in virtù di espresse previsioni normative per l'erogazione di servizi di interesse generale, è necessario il mantenimento.

## **GAL VALLI DEL GOLFO S.C.A.R.L.**

A seguito della Sentenza CGA n. 381/2019 del 6.5.2019, la Società Consortile GAL "Valli del Golfo", costituita con atto notarile in data 17.05.2017, è stata ammessa al finanziamento regionale a valere sul PSR Sicilia 2014-2020, misura 19, per l'attuazione della strategia territoriale nell'ambito dei territori di Vittoria, Comiso, Gela ed Acate. La quota di partecipazione del Comune di Vittoria, capofila, è del 20%.

Con DDG n. 473/2020 del Dipartimento Regionale Agricoltura è stato approvato il Piano di Azione Locale e con DDS n. 2393/2020 Dipartimento Regionale Agricoltura è stato finanziato il Progetto a valere sulla sottomisura 19.4 del PSR, consentendo l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la costituzione dell'Ufficio di Piano, a seguito delle quali sono state esperite tutte le selezioni per la composizione dell'Ufficio, e con la stipula dei contratti per le seguenti figure: n. 1 Coordinatore di Piano, n. 1 Referente Amministrativo-Finanziario, n. 1 Responsabile tecnico, n. 2 Animatori territoriali, n. 1 Esperto di Comunicazione & Marketing, n. 1 Coordinatore di segreteria.

Attualmente il PAL è in fase di esecuzione.

I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: [www.comunevittoria.gov.it](http://www.comunevittoria.gov.it).

## **ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Si richiamano le note informative delle società interessate asseverate da entrambi i collegi dei revisori dei conti.

Ai sensi dell' art. 6, c. 4 del D.L 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, le certificazioni dei rapporti crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate e speciali, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dai rispettivi organi di revisione 2022: Vittoria Mercati SRL, AMFM e AMIU, aziende speciali in liquidazione; sono in corso le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12 e successivo

## **ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

In riferimento all'art. 11, comma 6, lettera k del D.Lgs. n. 118/2011, relativo agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro Ente, durante l'esercizio finanziario 2022, **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

## **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Ai sensi delle leggi vigenti l'Ente, durante l'esercizio 2022, **non** ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

## **RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Ai sensi dell'art.230 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale".

Il comma 7 dello stesso articolo, dispone "Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari" sia mobili che immobili.

**La riclassificazione dei valori relativi all'inventario secondo le statuizioni del d.lgs 118/2011 e smi è avvenuta nell'anno 2019 con l'ausilio del fornitore Halley – software di finanziaria in dotazione all'Ente.**

La tabella seguente riassume i dati relativi al patrimonio immobiliare al 31/12/2022.

### COMUNE DI VITTORIA(RG) **ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2022)**

<b>Modello</b>	<b>Consistenza Iniziale</b>	<b>Variazioni per scorporo</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Consistenza Finale</b>
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniali)	68.578.710,30	0,00	0,00	2.341.624,93	66.237.085,37
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	36.333.477,85	0,00	0,00	696.863,77	35.636.614,08
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	2.131.899,61	0,00	0,00	41.086,17	2.090.813,44
<b>TOTALE</b>	<b>107.044.087,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.079.574,87</b>	<b>103.964.512,89</b>

## **ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI**

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile si illustra la dotazione organica del personale, che viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente. E' bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa, per l'anno 2022, è illustrata dalla seguente tabella:



dati al 31.12.2022					
Area Tecnica			Area Economica - Finanziaria		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	9	4	A	2	1
B	23	17	B	4	4
C	24	22	C	13	11
D	10	9	D	5	4
Dirigenti	1	0	Dirigenti	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>52</b>	<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>22</b>
Area VIGILANZA			Area DEMOGRAFICA -FINANZIARIA		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	1	1	A	4	4
B	8	8	B	8	8
C	41	37	C	14	14
D	3	2	D	4	1
Dirigenti	1	0	Dirigenti	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>28</b>
ALTRE AREE			TOTALE AL 31.12.2022		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	30	31	A	46	41
B	72	65	B	115	102
C	69	68	C	161	152
D	19	12	D	41	28
Dirigenti	4	1	Dirigenti	9	4
<b>TOTALE</b>	<b>194</b>	<b>177</b>	<b>TOTALE</b>	<b>372</b>	<b>327</b>

#### ASSETTO ORGANIZZATIVO

##### Dati relativi al personale

Descrizione	Al 31.12.2021	Al 31.12.2022
Posti previsti in dotazione organica	404,5	372
Personale di ruolo in servizio	356	327
Personale non di ruolo in servizio	20,66	13,7

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La situazione di cassa è dimostrata dalla seguente tabella:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2021		3.642.737,68	15.585.875,97	19.228.613,65
riscossioni effettuate	competenza	2.410.311,77	52.798.306,94	55.208.618,71
	residui	169.290,00	9.517.482,62	9.686.772,62
	totali	2.579.601,77	62.315.789,56	64.895.391,33
pagamenti effettuati	competenza	1.285.854,28	48.163.571,37	49.449.425,65
	residui	482.375,73	13.236.121,63	13.718.497,36
	totali	1.768.230,01	61.399.693,00	63.167.923,01
fondo cassa con operazioni emesse		4.454.109,44	16.501.972,53	20.956.081,97
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		4.454.109,44	16.501.972,53	20.956.081,97

**Il fondo di cassa al 31.12.2022 ammonta a € 20.956.081,97** di cui:  
FONDI VINCOLATI per € 4.454.109,44

## **Verifica obiettivi di finanza pubblica**

La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio degli Enti locali, superando la regola secondo cui il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Gli Enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano "in equilibrio" in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per gli Enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 24/12/2012 che, agli articoli da 9 a 12, ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci degli Enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico.

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire, da tale anno, il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

*Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012, i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità." Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. Tra gli allegati alla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto 2019, risultano le tabelle che dimostrano, a consuntivo, il rispetto degli equilibri di bilancio. Lo scorso 1 agosto la Commissione Arconet, ha dato parere positivo al decreto MEF che sulla base delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2019, aggiorna:*

- *i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio;*
- *il prospetto del risultato di amministrazione;*
- *il quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto e al bilancio di previsione*

*L'aggiornamento dei prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio si è reso necessario dopo il superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la Manovra di bilancio 2019. La Legge n. 145/2018 ha sancito che, dal 1° gennaio 2019, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione si desume, come sopradetto, dai prospetti della verifica degli equilibri allegati al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). La Commissione Arconet, alla luce di ciò, ha voluto rafforzare gli schemi*

*attualmente vigenti, aggiungendo al quadro generale riassuntivo del citato allegato 10 del Decreto legislativo n. 118/20118 (che resta invariato), due ulteriori prospetti. Relazione sulla gestione Rendiconto 2019 . Pertanto, al fine di tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, sono stati inseriti nel quadro generale riassuntivo due nuovi riquadri riguardanti: • "l'equilibrio di bilancio"; • "l'equilibrio complessivo". Il prospetto "l'equilibrio di bilancio", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il prospetto "l'equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione. Aggiornato anche il prospetto sul risultato di amministrazione. Oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, vengono previsti tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) che dovranno fornire il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Questi nuovi tre prospetti dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione. Le novità dello schema di rendiconto sono state applicate già con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, poiché primo anno di applicazione, è attribuita natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo". Per il 2022 si conferma il nuovo modello degli equilibri di bilancio.*

### **Debiti fuori bilancio in corso formazione e transazioni per passività pregresse.**

Il Rendiconto 2022 è stato predisposto in un contesto organizzativo e gestionale oltre che congiunturale caratterizzato dal perdurare ormai da diversi anni degli effetti negativi della congiuntura economica quale variabile ambientale esterna condizionante la riduzione delle entrate tributarie, l'emersione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettere A ed E, passività pregresse e avvio di transazioni per servizi e forniture pregresse, quali fattori di criticità interni. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'anno 2022-24. Ingenti debiti inerenti i servizi di fonia e rete dati, energia elettrica, servizi socio assistenziali, opere pubbliche, servizi del canile, verde pubblico, servizio idrico, quote associative, depuratore, igiene urbana e conferimenti, appaiono oggi le fattispecie da attenzionare in sede di esercizio 2022, a anche considerando le transazioni avviate. La Direzione PFB ha provveduto alla continua ricognizione delle attestazioni da parte delle Direzioni dell'Ente e all'invio di circolari e note informative sulla situazione di cassa e di tesoreria – si richiamano le note PFB 2022 in continuità con il monitoraggio 2018- 2019-2020-2021 riportate nella prima sezione della presente relazione.

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni condotte nel corso del mandato si evidenziano i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, potrebbe richiedere un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- Eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (contenzioso, gestione canile, energia elettrica, fonia, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti, forniture idriche, gestione discarica).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, lavori e forniture.
- A seguito del contenimento rilevato nel Rendiconto 2019, la situazione di crisi COVID 19 ha implicato l'incremento di residui attivi (dal Rendiconto 2020) evidenziando una bassa efficacia dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con note - relazioni (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 119/T 2020, 867T/2020, 1024 e 1026 T/2020, 826/T 2021 e 165 PFB 2022) la direzione Tributi ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già negli anni 2020-2023 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi potrà essere vigilata dalla riorganizzazione delle attività di riscossione (precoattiva e coattiva) unitamente al recente affidamento all'agente Publiservizi srl a seguito di gara pubblica (si richiamano integralmente le note PEC di richiesta riscossione coattiva e precoattiva IMU TARI e Idrico (coattivo IMU 2012-13-14 e accertamenti esecutivi 2016-2017-2018, ingiunzioni idrico 2016 e accertamenti solleciti 2018-19-20, accertamenti TARI 2019, ingiunzioni 2016-2017-2018, solleciti diffide e messe in mora (si richiamano le note 927 e 1083 T/2022).
- L'applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi è definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione con successivi aggiornamenti e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione. Anche lo stato di liquidazione della AMFM è stato definito ed il programma generale di liquidazione è stato aggiornato all'anno 2020, tuttavia si rileva il riconoscimento del debito

fuori bilancio di € 682.545,00 copertura di perdite gestionali ante-liquidazione (già pagato). Ai procedimenti citati si aggiunge la rilevazione delle passività derivanti dalle forniture di energia elettrica comunicate in sede di attestazione dalla Direzione CUC; alcune passività risultano già oggetto di decreti ingiuntivi. Il Servizio finanziario si è riservato l'avvio della segnalazione prevista all'art. 153 co.6 del TUEL.

- Una macchina amministrativa con gravi carenze di organico di livello dirigenziale e non dirigenziale. L'elevato numero di pensionamenti degli ultimi anni, con la mancata applicazione delle percentuali adeguate di turnover, oltre che i limiti del patto di stabilità, hanno generato una maggiorazione dei carichi di lavoro ed uno squilibrio organizzativo e gestionale. Alcune direzioni strategiche subiscono il pensionamento di dipendenti di cat. D con competenze difficilmente fungibili e sostitutive nel breve termine. Politiche di *enlargment ed enrichment* di competenze sono state avviate nel 2020 con una riorganizzazione delle risorse finanziarie secondo le statuizioni normative in materia. La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023 e l'approvazione del nuovo PIAO potranno definire le misure di intervento, fatti salvi gli equilibri finanziari di competenza e di cassa e il monitoraggio dell'indicatore di rigidità del bilancio.
- La presenza di servizi e forniture di cui l'ente ha beneficiato, ancora non pagati ed in fase di risanamento che appesantiscono le disponibilità e gli equilibri di cassa anche alla luce degli adempimenti connessi al SIOPE + e alla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC; L'attivazione del Fondo garanzia debiti commerciali;
- L'eccessivo contenzioso che genera un incremento del fondo dedicato al rendiconto che sterilizza la capacità di spesa unitamente all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, il dato dovrebbe subire un miglioramento nell'esercizio 2025 a seguito della copertura delle transazioni e debiti fuori bilancio rilevati da sentenze esecutive;
- L'andamento delle riscossioni dei tributi locali negli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022, considerando la variabilità e l'eterogeneità delle misure di contrasto e dei dispositivi/interventi normativi per gli Enti locali e il tessuto produttivo locale, hanno già condizionato le risultanze degli indicatori di deficit strutturale dell'esercizio finanziario 2020 e generato un elevato rischio finanziario per l'Ente negli esercizi successivi. Le valutazioni di indirizzo dell'Amministrazione riguardanti un ricorso alle procedure di cui all'art. 243 bis dovranno essere collegate a situazioni reali e contingenti per le quali non sarà più possibile trovare copertura finanziaria nel bilancio di competenza e di cassa e per la eventuale massa debitoria ulteriore rilevata dalla direzioni, da contenzioso o connessa al diniego di ulteriori transazioni oppure al verificarsi di situazione reale di minori entrate tali compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio e il piano di rientro dei disavanzi.

I debiti riconosciuti sono così classificabili:

Rendiconto 2022

	2022
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	318.177,31
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	15.500,00
<b>Totale</b>	<b>333.677,31</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 134.569,27

## Rapporto relativo alla tempestività dei pagamenti – relazione consuntiva 2022

L'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 – lett. a), l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT.

Con il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7/UE in materia di ritardi nei pagamenti; l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002. Tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate ad effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica. Inoltre, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle citate direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. La comunicazione inerente i pagamenti, in un primo momento demandata alle singole Amministrazioni, è garantita dallo sviluppo del SIOPE+, un sistema informativo che permette l'acquisizione automatica dei dati sui pagamenti. Dopo due fasi di sperimentazione del Siope+, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha calendarizzato gli avvisi a regime per tipologie di enti pubblici. Dal 1° gennaio 2018 sono entrate a regime tutte le Regioni, le Province e le Città Metropolitane, dal 1° aprile 2018 si sono aggiunti i comuni con più di 60.000 abitanti e dal 1° luglio 2018 i comuni con popolazione compresa fra 10.001 e 60.000 abitanti per un totale di circa 1.400 enti pubblici. Dal 1° ottobre 2018 SIOPE+ è diventato operativo per i Comuni fino a 10.000 abitanti e per le aziende sanitarie e ospedaliere. Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, la legge di bilancio del 2019 prevedeva che a partire dal 2020, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziassero nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali (missione 20, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10) con le seguenti caratteristiche: -stanziamento obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d. lgs. n. 231/2002 (art.33 d. lgs. n. 33/2013, art. 9 d. P.C.M. 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014); -delibera di Giunta adottata entro il 29 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni elencate ( mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente. L'art.38 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019, ha introdotto due importanti modifiche al primo quadro normativo che disciplina il Fondo Garanzia Debiti Commerciali: 1) l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; 2) il Fondo Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge di bilancio 2020 ha apportato ulteriori modifiche al comma 859 della Legge n.145/2018. Infatti l'art. 1, comma 854, lett. a) della legge di bilancio per il 2020 ( A.C. 2305) ha prorogato di un anno (2021) l'entrata in vigore dell'obbligo di cui al citato comma 859 della legge n. 145/2018.

Nel corso del 2022 le principali anomalie che si rilevano nei procedimenti di spesa riguardano soprattutto la completezza documentale delle fatture, che alcune volte, non riportano correttamente alcuni elementi necessarie per una corretta contabilizzazione delle stesse., ovvero il richiamo all'art. 183 comma 8, ovvero: la data o il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto; le modalità di pagamento; le coordinate bancarie; il numero dell'impegno; i riferimenti del CIG/CUP; e i ritardi nella trasmissione degli atti di liquidazione al servizio Ragioneria.

E' sempre più necessario che ciascun responsabile di servizio effettui una puntuale verifica dei documenti comunicando al fornitore le eventuali anomalie al fine di allinearsi con le procedure necessarie; in sede di liquidazione l'atto dovrà comunque riportare tutti gli estremi necessari per il pagamento. Per le finalità di cui al D.Lgs. 192/2012 e s.s.mm.ii. , è importante che i responsabili della spesa provvedano ad una corretta alimentazione della PCC in ordine alle ragioni che determinano la non esigibilità del credito ovvero la contestazione delle fatture, sulla scorta delle indicazioni operative rese dalla PCC con comunicato del 20 marzo 2019.

In attuazione degli aggiornamenti sugli obblighi per i Comuni di attivazione del FGDC, si evidenzia l'attivazione del Fondo sia nel Rendiconto 2022 (allegato A1) sia nel bilancio di previsione 2023-25.

## CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

### Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente*.

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati.

Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento* e per *quello specifico problema*. Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del *risultato economico di esercizio*.

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali. Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze*;
- *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio*;
- *Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio*.

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio



economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione*, 4 adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze. Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, *i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento*. Parimenti, anche *i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento* ministeriale.

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato l'*uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il *sistema informativo* deve infatti fornire informazioni utili che siano espone con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente Relazione economico patrimoniale, vista come una Nota integrativa che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza, i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata **Il rendiconto 2021 nell'ottica economica** sono espone le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;
- Nella seconda parte, intitolata **I dati economici e patrimoniali a confronto**, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;
- In **Analisi del conto economico 2021**, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;
- Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato **Analisi dell'attivo patrimoniale 2021**, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;
- La relazione si chiude con l'**Analisi del passivo patrimoniale 2021** nella quale tutte le voci del passivo sono descritte in modo dettagliato ed accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.

Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

## **Il rendiconto nell'ottica economica**

### **Il principio della competenza economica**

Per comprendere quali sono i punti di raccordo e le differenze tra la contabilità di tipo aziendale e quella pubblica è necessario innanzitutto definire con precisione il concetto di *competenza*. È questo pre-requisito che indica il vero punto di riferimento a cui l'ente deve ricondursi per rispondere alla seguente domanda: il fenomeno preso in considerazione appartiene a *questo esercizio* oppure, in alternativa, avrebbe dovuto essere imputato all'esercizio immediatamente *precedente*, o non dovrà invece essere imputato a quello immediatamente *successivo*?

Il problema della *competenza temporale* e cioè della imputabilità o meno del fenomeno a uno specifico esercizio, detto per l'appunto esercizio di competenza, è l'elemento centrale che influenza direttamente il risultato complessivo di quel periodo.

Nella contabilità pubblica, l'aspetto della competenza finanziaria è determinante perché stabilisce quando e in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate nel *conto del bilancio*, diventando così, rispettivamente, *accertamenti* ed *impegni* di competenza. Il risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia l'*avanzo* o il *disavanzo*, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della *competenza finanziaria* che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*accertamento* di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (*minore entrata*), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente *positiva* del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*impegno* di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (*minore uscita*) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente *negativa* del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Analogamente a quanto previsto per la contabilità pubblica, anche il risultato economico della contabilità aziendale, nella forma di *utile* o *perdita*, dipende direttamente dai fenomeni che possono o non possono essere riportati nel conto economico. Ed è il criterio della *competenza economica* che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così rispettivamente *ricavi* e *costi* di competenza. Registrare delle entrate che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*ricavo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto passivo) o

rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo attivo), sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato economico, e cioè i ricavi di competenza. Di pari grado, registrare delle uscite che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*costo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto attivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo passivo), sono tutte operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato economico, e cioè i costi.

Le premesse sulla definizione di competenza portano direttamente ad analizzare quali siano le differenze che si incontrano nei concetti di competenza applicati, rispettivamente, al rendiconto dell'attività finanziaria e di quella economica. Queste considerazioni sono necessarie per capire su quali basi è stata formulata l'ipotesi teorica del raccordo tra la contabilità finanziaria e quella aziendale attuata con il *prospetto di conciliazione*. La "conciliazione", di cui è la pratica espressione l'omonimo prospetto allegato al rendiconto di esercizio, avviene proprio tra i risultati della gestione finanziaria (conto del bilancio) e i risultati di quella economica (conto economico e conto del patrimonio). È subito il caso di anticipare che il criterio di competenza adottato nei movimenti di parte corrente è profondamente diverso, non tanto per contenuto teorico ma sicuramente per lo sviluppo pratico, a quello adottato per i movimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione della *parte corrente*, sono movimenti di *competenza finanziaria* quelle operazioni autorizzate in bilancio che si traducono in un diritto dell'ente a riscuotere un'entrata, definito *accertamento*, o di un obbligo del Comune a pagare una spesa, denominato *impegno*, con limitate eccezioni rappresentate dalla possibile conservazione nel conto del bilancio delle prenotazioni di impegno per procedure di gara in corso di espletamento, e delle uscite finanziate con entrate a specifica destinazione. Spostando l'attenzione sul concetto di *competenza economica*, costituiscono entrate di competenza, e quindi *ricavi*, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato. Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi *costi*, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di *effettivo consumo* del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'*effettivo consumo* del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta *effettiva cessione* di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli *investimenti*, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Con il *finanziamento dell'opera*, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi. L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei *conti d'ordine* dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, *opere da realizzare* ed *impegni per opere da realizzare*. Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno economicamente negli esercizi futuri.

La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi *pagamenti in competenza o residui*, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata *immobilizzazioni in corso*. Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi.

Solo il collaudo finale dell'opera e la sua *messa in servizio*, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, *immobilizzazioni in corso*.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di *ammortamento* che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Queste premesse sul differente comportamento della competenza economica rispetto a quella finanziaria sono il necessario punto di partenza per poter sviluppare, nei capitoli successivi, talune riflessioni sul risultato economico d'esercizio visto da due diverse angolature: la formazione di un utile o di una perdita rilevata nel conto economico; la variazione nel patrimonio netto dell'esercizio rispetto a quello immediatamente precedente, esposta invece nel conto del patrimonio. Si tratta, in questo caso, di due diverse

rappresentazioni del medesimo fenomeno economico complessivo, che mira a misurare la variazione di ricchezza del Comune tra due esercizi, unitamente alle cause che l'hanno prodotta. 6

### **Conto economico e conto del patrimonio a confronto**

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti* attivi.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo* patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti* passivi.

La scelta del legislatore di seguire questa strada appare in parte discutibile perché, così facendo, viene a mancare la possibilità di accostare, senza ulteriori rielaborazioni dei dati contabili, le classi e sotto-classi dell'attivo con quelle del passivo.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di

rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi. I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione

finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici

negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare

nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

## COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

## GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

### ATTIVITÀ

#### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. La riclassificazione del patrimonio e l'aggiornamento è avvenuto nel 2020 con l'ausilio del software Halley.

*Costi capitalizzati* – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

*Immobilizzazioni materiali* – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora

utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

*Immobilizzazioni finanziarie* sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

#### **Attivo circolante**

*Rimanenze di magazzino.* Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

*Crediti di funzionamento.* I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

**Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.** Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.** Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

**Disponibilità liquide.** Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

## **PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

### **Patrimonio netto**

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

### **Debiti**

**Debiti di finanziamento.** Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

**Debiti verso fornitori.** I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

### **Ratei e risconti e contributi agli investimenti**

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

## CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	24.603.746,54	21.308.717,79		
2	Proventi da fondi perequativi	6.473.140,37	5.789.922,34		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.007.442,10	20.893.999,60		
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.334.811,73	19.306.012,33		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	672.630,37	1.587.987,27		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.616.682,85	9.433.618,90	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.416.861,68	1.643.348,47		
b	Ricavi della vendita di beni	5.424.209,21	5.248.350,59		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.775.611,96	2.541.919,84		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.802.652,86	86.277.681,39	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>57.503.664,72</b>	<b>143.703.940,02</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	590.823,96	352.798,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.712.767,06	14.849.618,95	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	496.522,48	402.579,43	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.587.959,34	6.127.347,63		
a	Trasferimenti correnti	6.587.959,34	6.127.347,63		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	13.578.336,92	13.852.129,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.301.266,34	49.274.611,54	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a

	<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.101.612,43	3.102.387,37	<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		4.438,99	<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	4.199.653,91	46.167.785,18	<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
<b>15</b>		<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			<b>B11</b>	<b>B11</b>
<b>16</b>		<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>5.701,00</b>	<b>6.832,20</b>	<b>B12</b>	<b>B12</b>
<b>17</b>		<b>Altri accantonamenti</b>	<b>3.221,50</b>	<b>1.058.210,49</b>	<b>B13</b>	<b>B13</b>
<b>18</b>		<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>6.253.250,23</b>	<b>2.864.721,83</b>	<b>B14</b>	<b>B14</b>
		<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>58.529.848,83</b>	<b>88.788.849,99</b>		
		<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-1.026.184,11</b>	<b>54.915.090,03</b>		
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
		<u>Proventi finanziari</u>				
<b>19</b>		<b>Proventi da partecipazioni</b>			<b>C15</b>	<b>C15</b>
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>				
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>				
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>				
<b>20</b>		<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>3,62</b>	<b>100,00</b>	<b>C16</b>	<b>C16</b>
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3,62</b>	<b>100,00</b>		
		<u>Oneri finanziari</u>				
<b>21</b>		<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1.547.836,66</b>	<b>1.661.880,73</b>	<b>C17</b>	<b>C17</b>
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	1.547.836,66	1.661.880,73		
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.547.836,66</b>	<b>1.661.880,73</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.547.833,04</b>	<b>-1.661.780,73</b>		



CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>8.783.327,44</b>	<b>4.729.288,19</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	916.053,27	752.002,73		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	6.062.445,23	2.488.148,44		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.780.828,94	1.489.137,02		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	24.000,00			
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>8.783.327,44</b>	<b>4.729.288,19</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>2.760.323,37</b>	<b>1.174.494,57</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	28.347,72	6.813,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.771.998,30	428.781,10		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	959.977,35	738.900,47		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.760.323,37</b>	<b>1.174.494,57</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>6.023.004,07</b>	<b>3.554.793,62</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.448.986,92</b>	<b>56.808.102,92</b>		
26	<b>Imposte (*)</b>	<b>857.715,32</b>	<b>834.731,12</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.591.271,60</b>	<b>55.973.371,80</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	2.327,00		<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.327,00</b>			
II	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
	1 Beni demaniali	68.464.664,86	69.384.594,85		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	827,46			
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali	68.463.837,40	69.384.594,85		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	35.169.326,11	34.078.889,35		
	2.1 Terreni	3.798.644,00	3.798.644,00	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	31.276.601,82	30.180.937,30		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	18.652,00	19.817,75	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	13.859,11	9.005,82	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	17.238,60	34.477,20		

	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.758,29	1.406,68		
	2.7	Mobili e arredi	32.153,44	34.600,60		
	2.8	Infrastrutture	4.795,22			
	2.99	Altri beni materiali	3.623,63			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.233.994,92	3.679.911,61	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>109.867.985,89</b>	<b>107.143.395,81</b>		
<b>IV</b>		<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
	1	Partecipazioni in	100.000,00	100.000,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	100.000,00	100.000,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso	7.080.534,75	7.080.534,75	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	58.294,08	58.294,08		
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	7.022.240,67	7.022.240,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	33.642,22	33.642,22	BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>7.214.176,97</b>	<b>7.214.176,97</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>117.084.489,86</b>	<b>114.357.572,78</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	21.661.402,80	18.393.629,77		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	21.661.402,80	18.393.629,77		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.263.488,23	5.413.568,23		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.975.116,06	5.281.315,18		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>	288.372,17	132.253,05		
3	Verso clienti ed utenti	10.963.614,54	10.608.092,99	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	916.953,56	888.685,80	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	448.011,11	405.337,85		
c	<i>altri</i>	468.942,45	483.347,95		
	<b>Totale crediti</b>	<b>36.805.459,13</b>	<b>35.303.976,79</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3 CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	20.916.299,20	19.219.269,97		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	20.916.299,20	19.219.269,97		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	186.381,21	195.739,75	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.102.680,41</b>	<b>19.415.009,72</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>57.908.139,54</b>	<b>54.718.986,51</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>174.992.629,40</b>	<b>169.076.559,29</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione			<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	110.132.801,87	110.253.801,87		
b	<i>da capitale</i>	40.748.207,02	40.748.207,02	<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>		121.000,00	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	69.384.594,85	69.384.594,85		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.591.271,60	55.973.371,80	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.498.067,89	-49.475.303,91	<b>AVII</b>	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>119.222.141,36</b>	<b>116.751.869,76</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	2.846.120,57	2.941.877,55	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>2.846.120,57</b>	<b>2.941.877,55</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	6.443,00	3.221,50	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>6.443,00</b>	<b>3.221,50</b>		
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	20.570.007,16	23.797.609,44		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	7.406.598,25	7.636.854,61		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.163.408,91	16.160.754,83	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	17.064.702,14	10.671.003,60	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>

4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.315.370,35	6.019.013,16		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.194.193,63	1.352.371,27		
c	<i>imprese controllate</i>	854.114,84	754.148,26	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	5.267.061,88	3.912.493,63		
5	Altri debiti	7.967.844,82	8.891.964,28	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	789.040,69	827.016,28		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	394.550,01	797.676,81		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	6.784.254,12	7.267.271,19		
	<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>52.917.924,47</b>	<b>49.379.590,48</b>		
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>174.992.629,40</b>	<b>169.076.559,29</b>		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	4.780.847,31	4.667.415,93		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.780.847,31</b>	<b>4.667.415,93</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



## **SEZIONE - Nota propedeutica alla relazione ricognitiva e illustrativa sulle azioni di ripiano dei disavanzi di amministrazione da allegare al Rendiconto 2022**

Si richiama il dodicesimo e il tredicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011 giusta decreto MEF di concerto con il Ministero dell'Interno del 7 settembre 2020 e del 1 settembre 2021.

In data 19.12.2019, con deliberazione n.77, la Commissione Straordinaria ha approvato la nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 e il bilancio di previsione 2020-2022;

In data 22.12.2020, con deliberazione n.92, la Commissione Straordinaria ha approvato il DUP 2021-2023 e il bilancio di previsione 2021-2023;

In data 16.06.2020, con deliberazione n.39, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2019;

In data 29.07.2021, con deliberazione n.40, la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2020;

Con deliberazioni della Commissione Straordinaria n. 45 e 46 del 30.07.2020 sono stati approvati gli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, di assestamento generale e di rientro dei disavanzi di 2020-2022, oltre al riconoscimento e ripiano dei disavanzi di gestione ex artt. 188 del TUEL, 39-ter e 39-quater del D.L. 162/2019; con le deliberazioni di variazione al bilancio di previsione n. 48 e 77/2020 sono stati ripristinati gli equilibri di bilancio ex art. 193 a seguito della segnalazione obbligatoria prot. n. 520-PFB/2020 della Direzione politiche Finanziarie ed Economiche ai sensi dell'art. 153 co. 6;

Visto l'art. 187 del D. lgs. n. 267/2000, come aggiornato dall' art. 80, comma 1, del D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativo alla composizione del risultato di amministrazione nelle componenti definite dai nuovi principi contabili di cui all' armonizzazione contabile avviata con il D. lgs . n. 118/2011; Visto l'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000 che prevede che l'eventuale disavanzo accertato ai sensi del suddetto art. 186 del TUEL è immediatamente applicato all'esercizio in

Il responsabile del Servizio Finanziario ha segnalato che la situazione finanziaria di dell'Ente potrebbe rivestire un livello di gravità tale da compromettere l'equilibrio finanziario di parte corrente del bilancio 2022-2024 o successivi e che per la stessa sono state già attivate interventi immediati e misure di ripiano/rientro rivolti a garantire le funzioni fondamentali dell'Ente nonché l'erogazione dei servizi essenziali e ripiano graduale dei disavanzi. Al fine di tutelare gli equilibri di bilancio e prevenire una situazione di dissesto dell'Ente, sono state attivate misure correttive finalizzate, da un lato, al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie anche attraverso un'incisiva lotta all'evasione, elusione e morosità dei tributi locali e, dall'altro, interventi strutturali di riduzione della spesa corrente e blocco/contrazione del debito concretamente realizzabili in un arco temporale di breve-medio termine, al fine di non peggiorare ulteriormente le finanze comunali. Si richiamano le note informative sull'attività accertativa inviata all'Amministrazione e alla Publiservizi srl.

A seguito delle note di vigilanza 2022, in ossequio al principio della prudenza, l'attività di gestione dell'Ente per l'esercizio 2022 è stata limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge: pagamento di spese del personale, di residui passivi, di rate di mutui, imposte, canoni e servizi indifferibili ed essenziali, al fine di evitare danni all'Ente ed attuare le misure di contenimento e rientro finanziario. Si richiamano le recenti note prot. nn. 600, 622, 625, 704 PFB 2021 e le relazioni del servizio finanziario prot. nn. 439/699/937/PFB 2022, inviate alla nuova amministrazione, la nota integrativa al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2019 prot. n. 259 PFB del 05.06.2020, allegata al Rendiconto 2019 e le note prot. n. 364, 450, 520 PFB/2020 annualità nella quale è stato approvato il programma di ripiano dei disavanzi (deliberazioni nn. 45, 46/2020), poi aggiornato recentemente fino al 2022 in sede di approvazione del bilancio di revisione e di assestamento generale giusta deliberazione del C.C. 75/2022 e con la relazione di fine anno del sindaco al 31.12.2022 (prot. n. 937/PFB 2022).

Ripercorrendo l'iter degli atti amministrativi sul programma di ripiano dei disavanzi si rileva che: il prospetto di ripiano dei disavanzi approvato con deliberazione n. 46/2020 e in primo intervento aggiornato con deliberazione n. 88/2020 era il seguente:

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL	4.646.918,78	1.548.972,92	1.548.972,92	1.548.972,92	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter	6.051.050,22	1.030.615,52	1.054.988,90	1.080.010,80	2.885.435,00
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater	26.437.985,34		1.762.532,34	1.762.532,34	22.912.920,66
<b>TOTALE Lett. E – Rendiconto 2019</b>	<b>37.135.959,04</b>	<b>2.579.588,44</b>	<b>4.366.494,16</b>	<b>4.391.516,06</b>	<b>25.798.355,66</b>

**Visti** i punti del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 7 settembre 2020 – dodicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011:

**9.11.7:** ...

*.....Gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.*

*Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.*

*Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".*

*Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).....*

*....Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione....*

**13.10.3** *Gli enti in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio descrivono nella Relazione sulla gestione le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo. Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte nel corso dell'esercizio per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".*

*Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Relazione sulla gestione indica l'importo del disavanzo applicato al bilancio di previsione (alla voce "Disavanzo di amministrazione) che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale importo dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.26 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2). .....*

*.....Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio individuato nell'allegato a) al rendiconto (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.*

**9.2.22** *Per il recupero della quota del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto è iscritta in bilancio una apposta voce, distinta rispetto a quella riguardante il disavanzo derivante dalla gestione, denominata "Disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto". A fronte di tale voce, in entrata è iscritto uno stanziamento di importo corrispondente riguardante le accensioni di prestiti, che sarà oggetto di accertamento in presenza di effettive esigenze di cassa.*

**9.2.23** *È applicato al bilancio di previsione anche il disavanzo di amministrazione presunto accertato in occasione dell'approvazione del medesimo bilancio di previsione. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede alle iniziative necessarie al ripiano del disavanzo definitivamente accertato. Nel rispetto del principio della prudenza, nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, è applicato al bilancio di previsione in gestione anche l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione presunto accertato nel corso dell'esercizio, ad esempio in occasione dall'approvazione del rendiconto da parte della giunta regionale.*

**9.2.24** *Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo. Ad esempio, se la consiliatura/legislatura regionale termina nel corso del secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato entro tale secondo esercizio.*

**9.2.25** *Nei casi in cui la legge prevede l'adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene:*

- a) l'importo del disavanzo complessivo e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro. Se approvato con riferimento ad un disavanzo di amministrazione presunto, il piano di rientro è aggiornato in occasione dell'approvazione del rendiconto;
- b) l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione,
- c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale;
- d) la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio;
- e) l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo;
- f) l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Il piano di rientro dal disavanzo è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

**Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.**

La relazione del primo semestre può essere allegata alla variazione di assestamento se approvata entro il termine previsto dall'art. 50, comma 1, del presente decreto per le regioni, le province autonome, e i loro organismi ed enti strumentali, e dall'art. 175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali.

**La relazione di fine esercizio può essere inserita nella Relazione sulla gestione al rendiconto.**

Il piano di rientro che individua puntualmente i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare a seguito dell'attuazione del piano di rientro nel corso di ciascun esercizio, consente di verificare l'importo del disavanzo ripianato annualmente e di distinguerlo dall'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio. Le informazioni necessarie per tale verifica possono essere riportate anche nella Nota integrativa al bilancio di previsione

Il piano di rientro non realizzato, in tutto o in parte, nel corso di un esercizio, che ha determinato il mancato ripiano, totale o parziale, del disavanzo previsto per tale esercizio, deve essere aggiornato nel rispetto dei limiti di durata del piano originale. Il piano è aggiornato con le stesse modalità previste per la sua approvazione. Il piano di rientro non aggiornato non è in condizione di svolgere **la propria funzione e non può continuare ad autorizzare il ripiano pluriennale del disavanzo.**

**9.2.26** Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale.

A tal fine:

a) è considerato ripianato il disavanzo applicato in via definitiva al bilancio di previsione per il quale, nel corso dell'esercizio, sono state pienamente realizzate le operazioni individuate nel relativo piano di rientro, per un importo pari ai maggiori accertamenti di entrata e ai minori impegni registrati nelle scritture contabili se puntualmente previsti nel piano di rientro (o nella Nota integrativa al bilancio di previsione). Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alla componente del disavanzo cui il piano di rientro si riferisce;

b) il disavanzo non ripianato è pari alla differenza tra l'importo iscritto in via definitiva alla voce "Disavanzo di amministrazione" nel bilancio di previsione per l'esercizio cui il rendiconto si riferisce e il disavanzo ripianato di cui alla lettera a), salvo quanto previsto dal paragrafo 9.2.28;

c) l'ulteriore disavanzo è costituito dal nuovo disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, indicato come "Disavanzo dell'esercizio N" nei prospetti di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione.

Nei casi in cui non è possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13; Ai fini del presente paragrafo e del successivo, le Regioni e le Province autonome verificano la riduzione del risultato di amministrazione rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente al netto delle rispettive quote del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

**9.2.27** Anche con riferimento al disavanzo di amministrazione presunto, se non è migliorato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e presumibilmente non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione nel quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo presunto è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale. Per le modalità di determinazione del disavanzo non ripianato e dell'ulteriore disavanzo si rinvia al precedente paragrafo. Nei casi in cui non è ancora possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente. Se il rendiconto dell'esercizio precedente non è ancora stato approvato si fa riferimento al rendiconto approvato in Giunta o a dati di preconsuntivo. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 9.11.7 del principio applicato

della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13. .

**9.2.28** Il disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto o di una successiva rideterminazione del disavanzo già approvato, ad esempio a seguito di sentenza, è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. Sono escluse dall'applicazione del principio le sentenze che comportano la formazione di nuove obbligazioni giuridiche per le quali non era possibile effettuare accantonamenti. È tardiva l'approvazione del rendiconto che non consente l'applicazione del disavanzo al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui il disavanzo si è formato.

**9.2.29** Il disavanzo di amministrazione applicato al bilancio e non ripianato nell'esercizio precedente a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa. In ogni caso resta fermo il termine dei tre esercizi per il ripiano del disavanzo, mentre non si applica il limite della durata della consiliatura/legislatura regionale.

**9.2.30** Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Pertanto, gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono:

a) quantificare il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione;

b) verificare se tale maggiore ripiano è determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro per gli anni successivi;

c) ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo pari al maggiore ripiano che rispetta la condizione di cui alla lettera b).

Nel caso in cui non sia possibile riferirlo ai piani di rientro, il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto.....

Dai livelli di controllo effettuati dal sistema di finanziaria il disavanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione trova integrale copertura finanziaria a seguito di minori spese correnti registrate e maggiori accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali dell'anno 2021 e confermati per l'esercizio 2022-2023. Si richiama la nota 867T/2020 in aggiornamento della nota prot. n. 660/T 2020, 826/T 2021, 1083 T/ e 2091 GEN 2022. Poiché al momento della predisposizione del bilancio 2023-25 non era ancora possibile in via definitiva stabilire il dato certo sull'attività accertativa e delle economie di spesa è possibile determinare il disavanzo ripianato dal confronto tra il disavanzo risultante dalla lettera "E" del rendiconto 2021 approvato con deliberazione n. 49/2022 il disavanzo scaturente nel prospetto 2022 del risultato di amministrazione presunto. Il peggioramento del risultato deve trovare integrale copertura finanziaria nel bilancio 2023 in aggiunta alle quote di disavanzo già iscritte.

In attuazione del DM del 7 settembre 2020, che modifica il principio contabile 4/2 del D.lgs118/2011, il prospetto di ripiano dei disavanzi dell'Ente è stato aggiornato nel 2020-2021 con le deliberazioni nn. 88/2020, 48/2021 e 71/2021 e al 2022 con la deliberazione del C.C di approvazione del bilancio di previsione n. 45/2022, del rendiconto 2021, n. 49/2022 del C.C ed in sede di salvaguardia di bilancio e assestamento generale 2022-2024, deliberazione n. 75/2022 e relazione del servizio del servizio finanziario prot. n. 699 PFB 2022, i cui contenuti vengono di seguito riportati anche alla luce dei recenti interventi di sostegno previsti nel DL 73/2021 e nel D.L 146/2021 art. 16 comma 8 bis e successivi. Infine l'ultimo aggiornamento è stato effettuato al 31.12.2022 nella relazione annuale del Sindaco con nota del Servizio finanziario (prot. n. 937 PFB/2022) e nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023-25 prot. n. 034PFB 2023.

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N – 1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL - Rendiconto 2019	3.097.945,86	1.548.972,92	1.548.972,92 RIPIANATO DL 146/2021			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter e art. 52 DL 73/2021 e art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	6.051.050,22 (quota disavanzo 2020 = 1.030.615,52). Quota residua da ripianare in 10 anni dal 2021 = Euro 5.020.434,70	1.258.930,00 DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021 e DL 146/2021	502.143,47	2.255.074,29 (2025-2030)
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater – Rendiconto del 2019 – residuo rendiconto 2020. Ripiano ex art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	26.437.985,34	1.762.532,34	1.762.532,34 RIPIANATO DL 146/2021	1.120.057,02 (DA RIPIANARE)	1.762.532,34	20.030.331,30 (2025-2035)
TOTALE Da Lett. E – Rendiconto 2019 Residuo rendiconto 2020	34.556.365,90	4.570.435,26 RIPIANATO	3.813.648,73	1.120.057,02 DA RIPIANARE	2.264.675,81 DA RIPIANARE	21.642.930,27 DA RIPIANARE IN ANNI SUCCESSIVI

In sede di approvazione dei dati contabili di rendiconto, il risultato di amministrazione (lettera E) dovrà essere confrontato con il risultato della Lettera E del Rendiconto 2021. Un eventuale peggioramento dovrà trovare copertura negli esercizi 2023-25, secondo le prescrizioni dei par. 9.2.25 e 9.2.26 del principio 4.2 D.lgs 118/2011.

#### **Approfondimento sulle statuizioni dell'art. 52 del DL 73/2021: si relazione quanto segue:**

*L'art. 52 del DL 25 maggio 2021, n. 73 ("Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"), ai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, dispone quanto segue: "1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli Enti Locali, in attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013 e al DL n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, sterilizzate nel 'Fondo anticipazione di liquidità', distinto dal 'Fondo crediti di dubbia esigibilità', a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020. 1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il 'Fondo anticipazione di liquidità' accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come 'Utilizzo del 'Fondo anticipazione di liquidità', in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità' stesso."*

Il comma 1-bis individua modalità particolari di ripiano dell'eventuale disavanzo (o maggior disavanzo) che si sia eventualmente generato nel caso in cui gli Enti, che avevano utilizzato le quote accantonate dell'anticipazione di liquidità ex DL n. 35/13, imputandole per corrispondente importo al Fondo per i crediti di dubbia esigibilità (Fcde) ai sensi dell'art. dell'art. 2, comma 6, del DL n. 78/2015, avevano dovuto ricostituire, a partire dal rendiconto 2019, la quota accantonata per Fal non ancora rimborsato a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 4/2020 e n. 80/2021.

Inizialmente la normativa (art. 39-bis, comma 2, del DL n. 162/2019), conformandosi a quanto stabilito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, aveva previsto che *"l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio"*.

La contabilizzazione prevedeva che a decorrere dal 2020 fosse iscritto in bilancio, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al Fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo fosse iscritto come Fondo anticipazione di liquidità nel Titolo 4 della Missione 20 – Programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

A partire dall'esercizio 2021, la quota di "Fal" accantonata nel risultato di amministrazione 2020 doveva essere interamente applicata alle 3 annualità del bilancio di previsione 2021/2023 (l'applicazione dell'avanzo anche sulle annualità successive alla prima rappresenta un'eccezione), a fronte del quale in spesa veniva stanziato il medesimo "Fondo" (Tit. 4, della Missione 20 – Programma 03) al netto della quota rimborsata nell'esercizio. In questo modo, la quota accantonata applicata a ciascun anno consentiva di finanziare, sia la quota rimborsata nell'anno, sia la quota accantonata che a rendiconto riconfluiva nuovamente in avanzo. In questo modo, il disavanzo che si fosse venuto a creare veniva ripianato nello stesso previsto dal Piano di ammortamento per il rimborso dell'anticipazione di liquidità.

Successivamente, la Sentenza n. 80/2021 della Corte Costituzionale, depositata in data 29 aprile 2021, ha dichiarato anche l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del DL n. 162/2019, mettendo a rischio *default* molti Enti che, in assenza della norma decaduta, non sarebbero stati in grado di assorbire il disavanzo in tempi più brevi e con risorse diverse.

Si da atto che il Legislatore è intervenuto con l'art. 52 del DL n. 73/2021 (come convertito dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106) che ha inteso disciplinare il vuoto normativo creatosi a seguito della ricordata Sentenza della Corte Costituzionale. Il comma 1-bis consente il ripiano del maggiore disavanzo creatosi al 31 dicembre 2019, al netto della quota rimborsata nel 2020, in un periodo massimo di 10 anni in quote costanti, mentre il comma 1-ter individua la nuova modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità; si torna a quanto indicato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti nella Delibera n. 33/Sez.aut/2015/QMIG: gli Enti iscrivono nel Titolo IV della spesa le quote annuali di



rimborso dell'anticipazione di Tesoreria secondo il Piano originario di ammortamento e le finanziano con risorse correnti di bilancio, a rendiconto si procede a ridurre la quota accantonata nel risultato di amministrazione di un importo pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio.

La norma prevede di re-iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo come "Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità" una somma pari alla quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della restituzione della quota annuale del "Fondo anticipazione di liquidità". Questa quota di avanzo può essere applicata al bilancio anche dagli Enti in disavanzo senza alcun limite. Ed ancora:

*1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.*

*1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.*

Il Comune di Vittoria ha approvato il ripiano dei disavanzi di amministrazione (deliberazioni nn. 45 e 46/2020) emersi nel Rendiconto 2019 approvato nei termini di legge del D.L. 18/2020, con deliberazione n. 39 del 16.06.2020, scaturenti dagli artt. 39 ter e 39 quater del D.lgs 162/2019 collegati alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020; si rimanda la quadro contabile della sezione Rendiconto 2019.

*Si da atto anche che il comune di Vittoria con l'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2017 ha rettificato la contabilizzazione della determinazione del FCDE Fondo Crediti di dubbia Esigibilità e la copertura – confluenza del Fondo anticipazioni di liquidità FAL del DL 35/2013 e smi, (si vedano le risultanze del Rendiconto 2017 approvato nell'anno 2018 con deliberazione n. 102/2018 del C.C) e si richiamano le note prot. n. 276 PFB 2018, n.n. 161 e 162 PFB 2018, le note integrative del Dirigente ai Rendiconti 2017 e 2018 prot. n.n. 254 PFB 2018, n. 191 PFB 2019. Le rettifiche effettuate sono state comunicate alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212;*

Ai sensi dell'art. 52 co. 1 quater nell'esercizio 2021 è stato contabilizzato in entrata al titolo 2 "trasferimenti", il fondo di euro 1.258.930,00 assegnato al comune di Vittoria al fine di dare copertura alle quote ricalcolate di disavanzo (ex art. 52 co.2 per l'anno 2021 (Euro 502.143,47), 2022 (Euro 502.143,47), ed esercizio finanziario 2023 per Euro (502.143,47), di cui 247.500,41 con risorse del bilancio 2023-2025, esercizio 2023. Successivamente è intervenuto anche il DL 146/2021 che ha consentito di ripianare ulteriori quote di disavanzo come risulta dal prospetto aggiornato.

*Si richiamano le modalità di contabilizzazione previste per le seguenti anticipazioni di liquidità:*

- *per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, le Regioni e le Province autonome applicano l'art. 1, commi 692 e seguenti della legge n. 208 del 2015 e le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);*
- *per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106;*

- per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);
- per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014, il quale prevede che "Nel caso di utilizzo delle risorse del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo n. 267 del 2000 secondo quanto previsto dal comma 1, gli enti locali interessati iscrivono le risorse ottenute in entrata nel titolo secondo, categoria 01, voce economica 00, codice SIOPE 2102. La restituzione delle medesime risorse e' iscritta in spesa al titolo primo, intervento 05, voce economica 15, codice SIOPE 1570<sup>1</sup>". Al riguardo, si richiama la delibera n. 6 del 2018 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio "L'art. 43 del DL 12 settembre 2014, n. 133 ha successivamente riconosciuto agli enti locali la possibilità di impiegare il fondo non solo con finalità di anticipazione di cassa, ma anche con funzione di copertura, espressamente prevedendo l'utilizzo delle relative risorse tra le misure di cui alla lettera c del comma 6 dell'art. 243-bis necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione e per il finanziamento dei debiti fuori bilanci."

Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106<sup>2</sup>.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

La rettifica contabile intervenuta con le variazioni di bilancio (avvenuta con deliberazioni n. 48, 24/2021), in applicazione dell'art. 52 del D.L. 73/2021... " **costituisce strumento di sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa e non costituisce forma surrettizia di copertura di spese** ..." ai sensi del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

Infine in merito alla iscrizione nel bilancio 2023 di una quota di avanzo applicato riferita a: *utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*, si conferma che anche in questo caso non sussiste espansione surrettizia di capacità di spesa in correlazione alla iscrizione al Titolo IV della quota capitale 2022 dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e smi. (art. 52, 1 ter DL 73/2021). La quota ha trovato copertura in bilancio dai capitoli di entrata riferiti agli accertamenti esecutivi anti-evasione e contrasto alla morosità.

L'ultimo aggiornamento del programma di ripiano è il seguente:

<sup>1</sup> Le indicazioni riguardanti la codifica SIOPE devono essere aggiornate al decreto MEF del 9 giugno 2016, che ha adeguato la codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Dal 2017 il codice SIOPE E2102 è sostituito dal codice E.2.01.01.01.001, e il codice SIOPE U1570 è sostituito dal codice U.1.04.01.01.001.

<sup>2</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N – 1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi o 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL - Rendiconto 2019	3.097.945,86	1.548.972,92	1.548.972,92 RIPIANATO DL 146/2021			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter e art. 52 DL 73/2021 e art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	6.051.050,22 (quota disavanzo 2020 = 1.030.615,52). Quota residua da ripianare in 10 anni dal 2021 = Euro 5.020.434,70	1.258.930,00 DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021 e DL 146/2021	502.143,47	2.255.074,29 (2025-2030)
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater – Rendiconto del 2019 – residuo rendiconto 2020. Ripiano ex art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	26.437.985,34	1.762.532,34	1.762.532,34 RIPIANATO DL 146/2021	1.120.057,02 (DA RIPIANARE)	1.762.532,34	20.030.31,30 (2025-2035)
TOTALE Da Lett. E – Rendiconto 2019 Residuo rendiconto 2020	34.556.365,90	4.570.435,26 RIPIANATO	3.813.648,536 RIPIANATO	<b>1.120.057,02 DA RIPIANARE</b>	2.264.675,81 DA RIPIANARE	22.787549,28 DA RIPIANARE IN ANNI SUCCESSIVI

**Il Rendiconto della gestione 2022 potrà aggiornare il programma di ripiano dei disavanzi, in relazione a verifiche e risultati contabili.**

## PNRR : PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

L'Amministrazione Comunale ha adottato i seguenti interventi amministrativi:

Con Delibera di G.C. n. 33 del 3.12.2021 "Programma PO FESR 2014-2020 "Agenda Urbana".PNRR, Programmazione Comunitaria e misure di intervento nazionale e regionale - Individuazione Direzione responsabile" l'Amministrazione Comunale ha individuato il Dirigente della Direzione CUC e Provveditorato quale Referente responsabile di una struttura organizzativa di programmazione/coordinamento, attuazione e monitoraggio per i progetti ed interventi messi in atto dal Comune di Vittoria, a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 "Agenda Urbana", sulle misure di finanziamento della Programmazione Europea, Ministeriale e Regionale nonché sui finanziamenti del PNRR;

Con Determina del Dirigente della Direzione C.U.C. – Lavori Pubblici e Provveditorato n.38 del 13.02.2022, successivamente integrata con determinazione n.193 del 02.02.2022, è stato disposto di costituire in esecuzione alla deliberazione n.33/2022 un gruppo di lavoro quale unità interdirezionale interna di programmazione, coordinamento e attuazione dei programmi.

Sono state adottate misure di vigilanza e di controlli interni in attuazione delle circolari ministeriali e della Corte dei Conti. Si richiama la nota prot. n. 0018365 CUC e 308 PFB 2023, deliberazione n. 145/2023 della Giunta Comunale.

Si richiamano le note di vigilanza sull'attività di programmazione e progettazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle istanze presentate a valere sui fondi del PNRR, evidenziando che sono

stati già attivati nel bilancio 2022-24 i rispettivi capitoli di Entrata e Spesa riferiti al Piano nazionale e attivata la cassa vincolata:

PNRR MISSIONE 2							
M2 C1.1.1.1.A	Potenziamento con sistemi intelligenti del sistema di raccolta differenziata	DEF. 250,10	050J2200123001	Delibera GM n. 05 del 17/02/2022	Fluss Malt	Prodotto utile in gestione, in attesa di assegnazione a finanziamenti	
M2 C1.1.1.1.A	Progetto per l'implementazione del servizio di raccolta differenziata con cassonetti intelligenti per il recupero di carta e plastica	DEF. 100,11	050J2200160001	Delibera GM n. 104 del 16/03/2022	Fluss Malt	Prodotto utile in gestione, in attesa di assegnazione a finanziamenti	
M2 C1.1.1.1.A	Progetto per l'implementazione del servizio di raccolta differenziata con cassonetti intelligenti per il recupero di organico e vetro	DEF. 100,11	050J2200170001	Delibera GM n. 105 del 16/03/2022	Fluss Malt	Prodotto utile in gestione, in attesa di assegnazione a finanziamenti	
M2 C1.1.1.1.C	Progettazione di soluzioni tecniche ed economiche di una piattaforma per la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani mediante la valorizzazione con recupero di energia prima epossidati dai fanghi biologici generati dal processo	11.486,00000		Delibera GM n. 108 del 16/03/2022	Arch. Cuccinella	Assicurazione integrazione	in attesa di valutazione
PNRR MISSIONE 4							
IM C1.1.1	Intervento per la Realizzazione di un edificio per la scuola dell'infanzia nei pressi della distilleria dell'ex convento agiata di Vittoria	€ 2.864.000,00	050J2200180005		Arch. Orlando Cristoforo	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.1	Realizzazione di un edificio nella ex sede Europa - Vittoria	3.468,0000	050J2200180005		Arch. Orlando Cristoforo	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.1	Realizzazione di una scuola dell'infanzia a piazza Beringhieri - Vittoria	5.380,400,00	050J2200180005		Arch. Orlando Cristoforo	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.3	Realizzazione di una palestra coperta - i.e. L. Sciacca - Scogliti	€ 2.680.000,00	050J2200180005		Dott.ssa Chiara Garofalo	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.3	Realizzazione di una palestra coperta all'interno della scuola a struttura di primo grado San Biagio ex Don Milani - Vittoria	€ 830.000,00	050J2200180005		Dott.ssa Chiara Garofalo	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.2	Realizzazione di una struttura scolastica all'interno dell'ex sede "C. Colli" - Vittoria	€ 600.000,00	050J2200180005		Arch. Cristoforo Orlando	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
IM C1.1.2	Realizzazione di una struttura scolastica all'interno dell'ex "Portella della Ginepro" - Vittoria	€ 1.000.000,00	050J2200180005		Arch. Cristoforo Orlando	Assicurato a finanziamenti	Avvicinato alla fase di progettazione
		FONDI PAC					
	Intervento di adeguamento e inasprimento del piano scolastico Giovanni XXIII	4.828.810,00	050J2200180005	PAC subprogetto 2007/2013	Dott.ssa Chiara Garofalo	Integrazioni finali	

PNRR MISSIONE 5							
M5 C2 M5 IS.1 CLUSTER 1	Polivalente all'esterno dell'ex Campo di Calcio	€ 2.000.000,00	05G8Z20007200005		Arch. Craxiolo	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati
M5 C2 M5 IS.1 CLUSTER 2	Rigenerazione del Palazzetto dello sport - Via Lachina	€ 600.000,00	05G8Z20006500006		Arch. Craxiolo	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati
M5 C5.12	Valorizzazione dei beni confiscati alla mafia RISTRUTTURAZIONE DI N.3 IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA SIN INVITTORIA C.DA POZZO BOLLENIE	€ 800.000,00	05G8Z2000730001	PNRR M5 C5.12	Arch. Scalfaro	Assessorato a Sanarimondo	in attesa di pagamenti nonati

RIGENERAZIONE URBANA							
M5	Ripristino Fiume Lariano - COMPLEMENTO	€ 1.007.382,00	05G8Z200074001		Arch. Eliaio	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati e appalti intelligenti
M5.C2.D.2	Ristrutturazione dell'edificio di Palazzo Roca	€ 2.400.000,00	05G8Z2000750001		Arch. Scalfaro	Assessorato a Sanarimondo	In attesa di pagamenti nonati
M5	Pista ciclabile a Scogli	€ 600.000,00	05G8Z2000760001		Arch. Eliaio	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati e appalti intelligenti
M5	Adeguamento alla norme di sicurezza e completamento del Campo di calcio corrente Auditorio in Scogli	€ 600.000,00	05G8Z2000770001		Arch. Craxiolo	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati e appalti intelligenti
M5.C2.D.2	Intervento Campo calcio EMMA	€ 750.000,00	05G8Z2000780001		Arch. Craxiolo	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati e appalti intelligenti
M5 C2.D.2	Manutenzione straordinaria in sede in sicurezza e ripristino dell'impianto Ex Cooperativa sportiva Piacini - N. Tornatore	€ 1.600.000,00	05G8Z2000790001		Arch. Craxiolo 7777	Assessorato a Sanarimondo	Avanzo per gli pagamenti nonati e appalti intelligenti

		AGENDA DIGITALE				
M1.C1 L1.2 mis. 1.2	Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali comuni	€ 419.124	05G8Z2001130001	PNRR Unione Europea Next Generazione EU Decreto n. 28-3/2022-PNRR del 5.9.2022	Dott. Alessandro Benile	Finanziamento assegnato - in attesa di selezionare il fornitore del servizio
M1.C.1 L1.4 mis. 1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID-CIE (integrazione di CIE)	€ 14.000	05F2Z006100001	PNRR Unione Europea Next Generazione EU Decreto n. 25 - 5/7/2022 - PNRR del 16.09.2022	Dott. Alessandro Benile	Finanziamento assegnato - in attesa di selezionare il fornitore del servizio
M1.C.1 L1.4 mis. 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	€ 59.900,00	05F2Z006300001	PNRR Unione Europea Next Generazione EU Decreto n. 131-1/2022-PNRR del 28.10.2022	Dott. Alessandro Benile	Finanziamento assegnato - in attesa di selezionare il fornitore del servizio
M1.C.1 L1.4 mis. 1.4.1	Esperienza del cittadino	€ 328.100	05F2Z006400001	PNRR Unione Europea Next Generazione EU Decreto n. 135-1/2022-PNRR del 18.11.2022	Dott. Alessandro Benile	Finanziamento assegnato - in attesa di selezionare il fornitore del servizio

Tabella di controllo – parere Organo di Revisione

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Potenziamento con sistemi intelligenti del sistema di raccolta differenziata	Interventi da attivare	M2	C 1.1	I 1.1 A	SI	31/12/2025	997.230,19	0

<b>Progetto per l'implementazione del servizio di raccolta differenziata con cassonetti intelligenti per il recupero di carta e plastica</b>	Interventi da attivare	M2	C 1.1	I 1.1 A	SI	31/12/2025	999.199,11	0
<b>Progetto per l'implementazione del servizio di raccolta differenziata con cassonetti intelligenti per il recupero di organico e vetro</b>	Interventi da attivare	M 2	C 1.1	I 1.1 A	SI	31/12/2025	999.199,11	0
<b>Progettazione di fattibilità tecnica ed economica di una piattaforma per la chiusura del ciclo di trattamento depurativo dei reflui urbani mediante la valorizzazione con recupero di materie prime equivalenti dai fanghi biologici generati dal processo</b>	Interventi da attivare	M2	C 1.1	I 1.1 C		31/12/2025	11.495,00000	
<b>Intervento per la Realizzazione di un edificio per la scuola dell'infanzia nei pressi della distilleria dell'ex consorzio agrario di Vittoria</b>	Interventi da attivare	M4	C 1	I 1.1	SI	31/12/2025	€ 2.664.000,00	1
<b>Realizzazione di un asilo nido in viale Europa - Vittoria</b>	Interventi da attivare	M4	C 1	I 1.1	SI	31/12/2025	3,456,0000	1
<b>Realizzazione di una scuola dell'infanzia a piazza Berlinguer - Vittoria</b>	Interventi da attivare	M 4	C 1	I 1.1	SI	31/12/2025	5,390,400.00	1
<b>Realizzazione di una palestra coperta - i.c. L. Sciascia" – Scoglitti</b>	Interventi da attivare	M 4	C 1	I 1.3	SI	31/12/2025	€ 2.560.000,00	1

<b>Realizzazione di una palestra coperta all'interno della scuola secondaria di primo grado San Biagio ex Don Milani - Vittoria</b>	Interventi da attivare	M 4	C 1	I 1.3	SI	31/12/2025	€ 930.000,00	1
<b>Realizzazione di una mensa scolastica all'interno dell'asilo nido "C. Collodi" – Vittoria</b>	Interventi da attivare	M 4	C 1	I 1.2	SI	31/12/2025	€ 500.000,00	1
<b>Realizzazione di una mensa scolastica all'interno dell'i.c. Portella della Ginestra" – Vittoria</b>	Interventi da attivare	M 4	C 1	I 1.2	SI	31/12/2025	€ 1.000.000,00	1
<b>Impianto Polivalente all'interno dell'ex Campo di Concentramento</b>	Interventi da attivare	M 5	C 2 M3	I 3.1 Cluster 1	SI	31/12/2025	€ 2.000.000,00	1
<b>Rigenerazione del Palazzetto dello sport - Via Lachina</b>	Interventi da attivare	M 5	C 2 M3	I 3.1 Cluster 2	SI	31/12/2025	€ 500.000,00	1
<b>Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. RISTRUTTURAZIONE DI N.3 IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA SITI IN VITTORIA C.DA POZZO BOLLENTE</b>	Interventi da attivare	M 5	C 3	I 2	SI	31/12/2025	€ 600.000,00	1
<b>Riqualificazione Riviera Lanterna - COMPLETAMENTO</b>	Interventi da attivare	M 5			SI	31/12/2025	€ 1.907.382,00	1
<b>Restauro ed adeguamento funzionale di Palazzo Ricca</b>	Interventi da attivare	M 5	C 2	I 2.2	SI	31/12/2025	€ 2.400.000,00	1
<b>Piste ciclabili a Scoglitti</b>	Interventi da attivare	M 5			SI	31/12/2025	€ 500.000,00	1
<b>Adeguamento alle norme di sicurezza e completamento del Campo di calcio comunale Andolina in Scoglitti</b>	Interventi da attivare	M 5			SI	31/12/2025	€ 600.000,00	1
<b>Inerbamento Campo calcio EMAIA</b>	Interventi da attivare	M 5	C 2	I 2.2	SI	31/12/2025	€ 750.000,00	1

<b>Manutenzione straordinaria messa in sicurezza e ripristino dell'impianto Ex Coopertaiva sportiva Piscina - N. Terranova</b>	Interventi da attivare	M 5	C 2	I 2.2	SI	31/12/2025	1.500.000,00	1
<b>Abilitazione al cloud per le PA locali comuni</b>	Interventi da attivare	M 1 Agenda Digitale	C 1	I 1.2	SI	31/12/2025	€ 419.124	1
<b>Esperienza del cittadino</b>	Interventi da attivare	M 1 Agenda Digitale	C 1	I 1.4.1	SI	31/12/2025	€ 328.160	1

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione approvata ai sensi dell'art. 231 del TUEL sarà allegata al Rendiconto della Gestione per l'anno 2022, che sarà approvato con successivo atto.